

GRAFICHE DIVAGAZIONI

TECNICHE E STILI DELL'ARTE GRAFICA IN BULGARIA, ITALIA E MACEDONIA
QUADERNI DI INCISIONE CONTEMPORANEA

n° 12

I ncisori
contemporanei

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE INCISORI CONTEMPORANEI

GRAFICHE DIVAGAZIONI

TECNICHE E STILI DELL'ARTE GRAFICA IN BULGARIA, ITALIA E MACEDONIA

PALAZZO AGOSTINELLI - BASSANO DEL GRAPPA

05 MAGGIO DUEMILADICIASSETTE



Ringraziamenti: Musei Civici di Bassano del Grappa, dott.ssa Chiara Casarin, Annalisa Scotton, Comune di Bassano del Grappa - Assessorato alla Promozione del Territorio e della Cultura.

Introduzione al catalogo: Federica Vettori

Edizioni Gianni Bussinelli *Editore*

Stampa: Tipolitografia La Grafica, Verona

Isbn 978-88-6947-157-5

© 2017 - Associazione Nazionale Incisori Contemporanei

L'Associazione Nazionale Incisori Contemporanei torna a Bassano del Grappa dove, nel 2014, aveva esposto nella Chiesetta dell'Angelo le opere di sei xilografi membri dell'Associazione e tenuto dimostrazioni di stampa e lezioni di incisione per i ragazzi delle scuole medie.

Torna con la mostra "Grafiche divagazioni – tecniche e stili dell'arte grafica in Bulgaria, Italia e Macedonia" che è frutto della collaborazione tra l'Associazione, la Biennale Internazionale di Incisione di Varna, Bulgaria, e la Triennale Internazionale di Arte Grafica di Bitola, Macedonia. Dalla nascita dell'Associazione nel 2013 è questa la quarta mostra internazionale, circa venti in totale, dopo quelle con Argentina, Romania e Giappone. Quest'ultima si è appena conclusa nella sede operativa dell'Associazione a Villa Benzi Zecchini di Caerano di San Marco dopo esser stata esibita a Tokio nel 2016 e a Gorizia a marzo di quest'anno.

Queste collaborazioni con enti stranieri prevedono scambi di mostre nell'ottica di perseguire l'obiettivo primario dell'Associazione che è quello di contribuire a valorizzare, promuovere e sviluppare in ambito nazionale ed internazionale l'arte incisoria italiana, coinvolgendo artisti differenti per stile, carattere ed esperienze, uniti però dall'utilizzo del linguaggio incisivo come importante, e in molti casi prioritaria, modalità espressiva. Questi scambi permettono di offrire al pubblico italiano e straniero una panoramica ed un confronto tra il modo di interpretare la grafica d'arte in Italia e in altre Nazioni e di far meglio conoscere l'incisione contemporanea italiana all'estero. A Palazzo Agostinelli vengono presentate le opere di undici artisti macedoni selezionati da Vlado Goreski, direttore della Triennale di Bitola e quelle di quattordici artisti bulgari selezionati da Ventseslav Antonov, direttore della Biennale di Varna a cui sono affiancate le opere di tredici artisti dell'Associazione italiana. Ciascun artista presenta due opere realizzate con soluzioni metodologiche e stilistiche che spaziano dall'utilizzo delle tecniche più tradizionali e consolidate da secoli, come l'acquaforte, l'acquatinta, la puntasecca, il bulino, fino a soluzioni in cui vengono usate tecniche e materiali che sono oggetto di continui studi e sperimentazioni. Si potranno ammirare opere di sapore prettamente figurativo e altre decisamente astratte, dove tecniche e stili si mescolano producendo in tutti i casi stampe di notevole valore artistico.

Desidero ringraziare i Musei Civici di Bassano con la sua direttrice dott.ssa Chiara Casarin e l'Assessorato alla Promozione del Territorio e della Cultura del Comune di Bassano del Grappa per aver reso possibile questo ennesimo evento di promozione e divulgazione dell'arte incisoria.

Un ringraziamento alla Fondazione Villa Benzi Zecchini di Caerano di San Marco che ospita la nostra sede operativa e dove lo scorso autunno erano state esposte in anteprima le opere degli artisti bulgari e macedoni.

Un grazie a Ventseslav Antonov, a Vlado Goreski e agli artisti bulgari e macedoni. Grazie infine a tutti i nostri soci che con le loro opere hanno contribuito in questi quattro anni a far maggiormente conoscere l'incisione contemporanea italiana in Italia e nel mondo.

ANTONIO LUCIANO ROSSETTO
Presidente dell'Associazione Nazionale Incisori Contemporanei

GRAFICHE DIVAGAZIONI

Siano diafane allusioni di segno o grumi d'inchiostro rappreso a descrivere l'evoluzione del racconto grafico o siano le tridimensionalità del nero opposte a sfioriti veli cromatici a definire i poli ossimori di tutte le gradualità dell'incidere, entro i confini della stampa maturano sia l'appagante risultato dell'incisore sia la stupefatta visione dello spettatore. Costretti nei limiti fisici della matrice, fibra di legno o lastra metallica, strati di forme e frammenti di tempo si condensano, e alla stampa si trasferiscono sulla carta, sulla planarità di un altro supporto, di un supporto vergine. La ricchezza grafica che si rivela così dal passaggio sotto la pressione del torchio ricompone, nella bidimensionalità del foglio, l'erratico lavoro dell'artista che ha graffiato, che ha solcato, che ha granito la lastra, costruendo forma su forma la propria idea: valicato il punto di ultima estrinsecazione del processo grafico, l'opera si offre alla lettura dello spettatore. È proprio il foglio bianco, acromatico e neutro, cioè privo di forze e privo di interpretazioni, che traccia il limite fisico e critico fra la temporalità dell'agire dell'artista e la sua proiezione sul piano matrice, e la temporalità in continuo rinnovo della stampa d'arte e delle sue letture. Il foglio è il luogo dello svelamento, è lo spazio in cui si riassumono segni e tensioni, in cui si ricompongono, a rovescio, i valori plastici, quasi scultorei, della matrice. Tecnico di alta perizia, l'artista ha lavorato la lastra per eliminazione o accumulo, scavando la materia dello spazio finito, corrodendo con acidi la sfrontata compattezza del metallo, lisciando con mano di piuma le sottili rugosità o scavando con la precisione della lama la pasta fibrosa del legno. L'incisore come scultore che si confronta con punte, brunitoi, lame, rotelle

dentate a sfogliare per sottilissimi livelli atomici la materia, a pianificare nel tempo i gradi del togliere, le variabili della densità dei pieni, a calcolare i minutissimi scarti per amplificare le possibilità cromatiche, la ricezione dell'inchiostro, il contrappeso nella configurazione, l'assorbimento della trama della carta.

Nella combinazione di strategie e metodi che l'accademismo chiama maniere, l'incisore contemporaneo costruisce il proprio messaggio: sapiente conoscitore degli effetti condotti dall'uso di strumenti diversi, amalgama e confonde i risultati visivi di una tecnica nell'altra, portandosi a una tale fusione da strutturare la lettura in momenti altrettanto distinti, per cogliere tutte le qualità espressive dei dati grafici. Le potenzialità estetiche della tecnica sono possedute non solo nella purezza bensì nell'unione di un processo con un altro, nella pianificazione del loro succedersi nel tempo dell'esecuzione e sul piano della matrice, come nell'aleatoria imprevedibilità del loro con-fondersi sotto la pressione del torchio. La stampa d'arte riconduce a un solo livello i diversi momenti visivi, di fatto i diversi tempi del fare, registrati per accumulo sulla matrice, e la specificità di ogni scelta tecnica è immediatamente qualificata dal risultato: il foglio impresso rivela a specchio le estreme capacità manipolatorie ed espressive dell'artista, rivela anche la sequenza calcolata e paziente dei tempi di combinazione degli utensili e dei materiali che hanno composto graffio su graffio, confuso barbe su graniture. Lo svelamento dell'immagine da parte di noi spettatori procede quindi per gradi, come cercando di sollevare strato su strato, sia a livello iconico, sia a livello dei valori tecnico-formali: la complessa strutturazione visiva della stampa contempo-

ranea non si dà come fatto unico ma come un processo da sciogliere e quasi ripercorrere al contrario, rispetto alla creazione, dopo averne assaporato la pienezza d'insieme. La densità semantica dell'opera si genera infatti su due poli: nell'addensarsi delle forme, delle figure riconoscibili, che si rivelano immediatamente allo sguardo e alle quali possiamo attribuire un contenuto, e nell'addensarsi o meglio sovrapporsi di significanti formali, ovvero tratti, solchi, campiture, dati grafici anch'essi portatori di significato espressivo. Ogni tecnica realizza infatti un determinato effetto ottico, ogni tecnica agisce sul campo testurizzato della matrice in primo luogo esibendo se stessa, nella vibrazione di una granitura all'acquaforte come nella più decisa linearità dell'acquaforte, facendosi veicolo dell'estetica dell'autore. E della sua emozione.

L'estrema, magnifica, complessità della grafica è tutta giocata su metodi rigorosi come su impreviste variabili: materiale, strumento scrittoria, effetto ottico, concetto estetico. In un'epoca in cui il tempo viene negato dall'apparire nel continuo presente e dove il visivo vive spesso nell'evanescenza fluida e forse ambigua del digitale, la nostra visione è necessariamente lenta, secondo i ritmi imposti dall'incisore, costruiti passaggio dopo passaggio sulla matrice. Non ci può essere una comprensione unica e completa, ma lo sguardo deve indugiare, prendere le sue vie, tornare su alcuni punti perché icona e segno, fisicamente uniti nell'atto finale della stampa, abbisognano di diversi momenti di ricezione, tanti sono i livelli che la grafica contemporanea - che non vive di glorioso autocompiacimento ma sulla

propria storia è capace di articolare l'attualità estetica e formale - richiede.

Le quasi ottanta opere esposte in questa mostra, che riunisce una selezionata rappresentanza delle migliori personalità della grafica macedone e bulgara, cui si affiancano alcuni membri dell'Associazione Incisori Contemporanei che promuove questo incontro, offrono una panoramica sulle più recenti conquiste estetiche e semantiche dell'incisione moderna. Ai nomi di tredici maestri italiani dell'associazione, che raccontano le specificità delle loro ricerche, si affiancano come ospiti venticinque artisti provenienti dalla Bulgaria e dalla Macedonia e dalle esperienze delle relative importanti manifestazioni internazionali, dalla Biennale di Varna alla Triennale di Bitola. "Grafiche divagazioni" si propone come momento importante per il pubblico per entrare in contatto con la vivacità espressiva di queste due realtà estere, corpose e ben individuate, che si caratterizzano per risultati grafici di altissimo livello sia tecnico che di contenuto. La forza immaginifica e comunicativa degli incisori macedoni e bulgari è rivelazione di peculiari tradizioni e sensibilità visive e costruisce un dialogo di confronto e arricchimento reciproco con i lavori dei maestri italiani. La densità di valori formali e la parallela densità di approcci interpretativi che qualifica tutte le opere in mostra, impongono a noi spettatori una nuova dimensione temporale, richiedendo una visione che sia ravvicinata, ma soprattutto lenta, attenta, capace di indagare sia il primo livello iconografico, immediato, sia la qualità espressiva che ha dato forma ai contenuti.

GRAFICHE DIVAGAZIONI
TECNICHE E STILI DELL'ARTE GRAFICA IN BULGARIA, ITALIA E MACEDONIA
05 MAGGIO DUEMILADICIASSETTE



Vasil Angelov (Bulgaria), *Warrior 2*, 2016,
maniera nera, acquaforte, acquatinta, mm 99x650



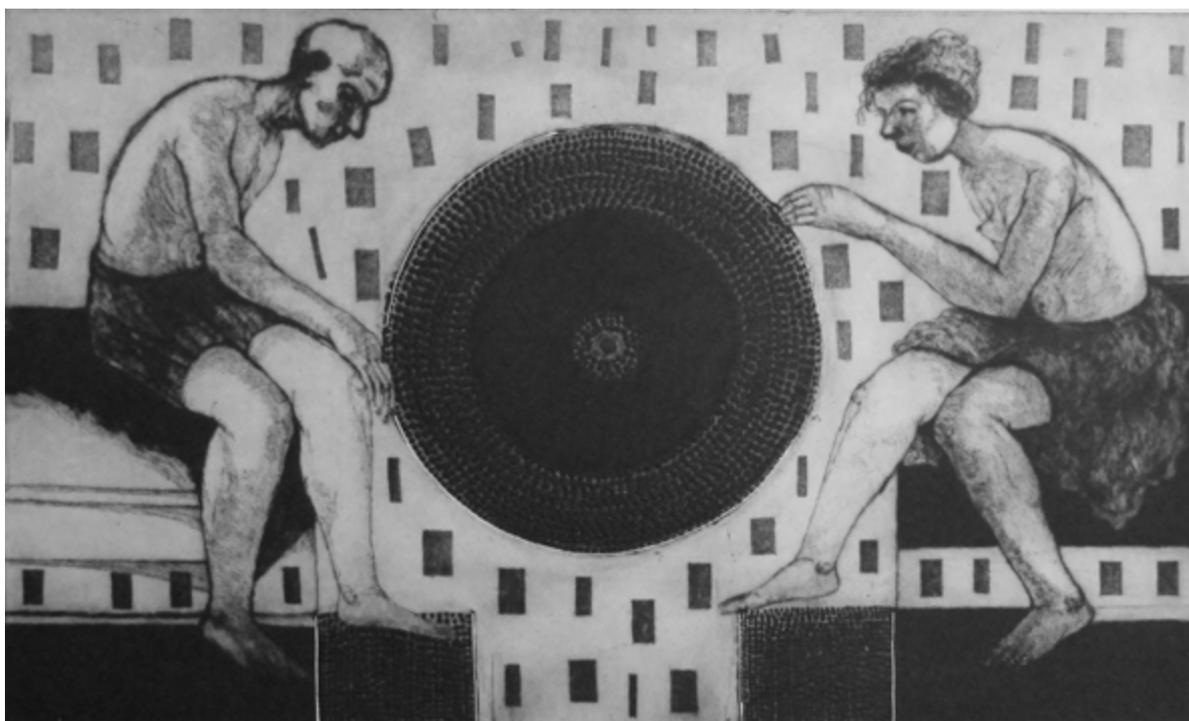
Vasil Angelov (Bulgaria), *Warrior 3*, 2016,
acquaforte, acquatinta, puntasecca, mm 99x650



Ventzeslav Antonov (Bulgaria),
Spring Sacrament I, 2015,
acquaforte, acquatinta, mm 320x240



Ventzeslav Antonov (Bulgaria),
Spring Sacrament II, 2015,
acquaforte, acquatinta, mm 320x240



Todorce Atanasov (Macedonia),
Icons of timelessness, 2014,
puntasecca, mm 540x890



Todorce Atanasov (Macedonia),
Interspace I, 2004,
acquaforte e acquatinta a colori, mm 660x850



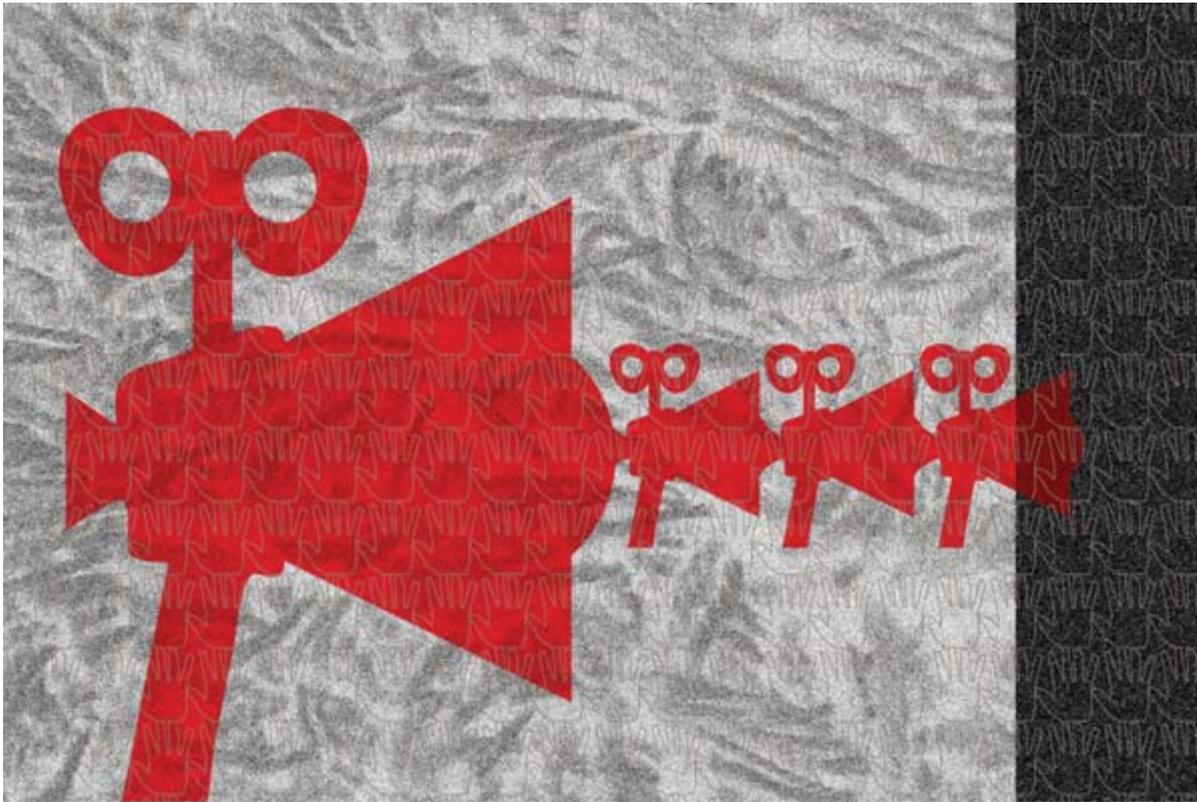
Trajce Blazevski (Macedonia), *Ada*,
xilografia, puntasecca, mm 472x697



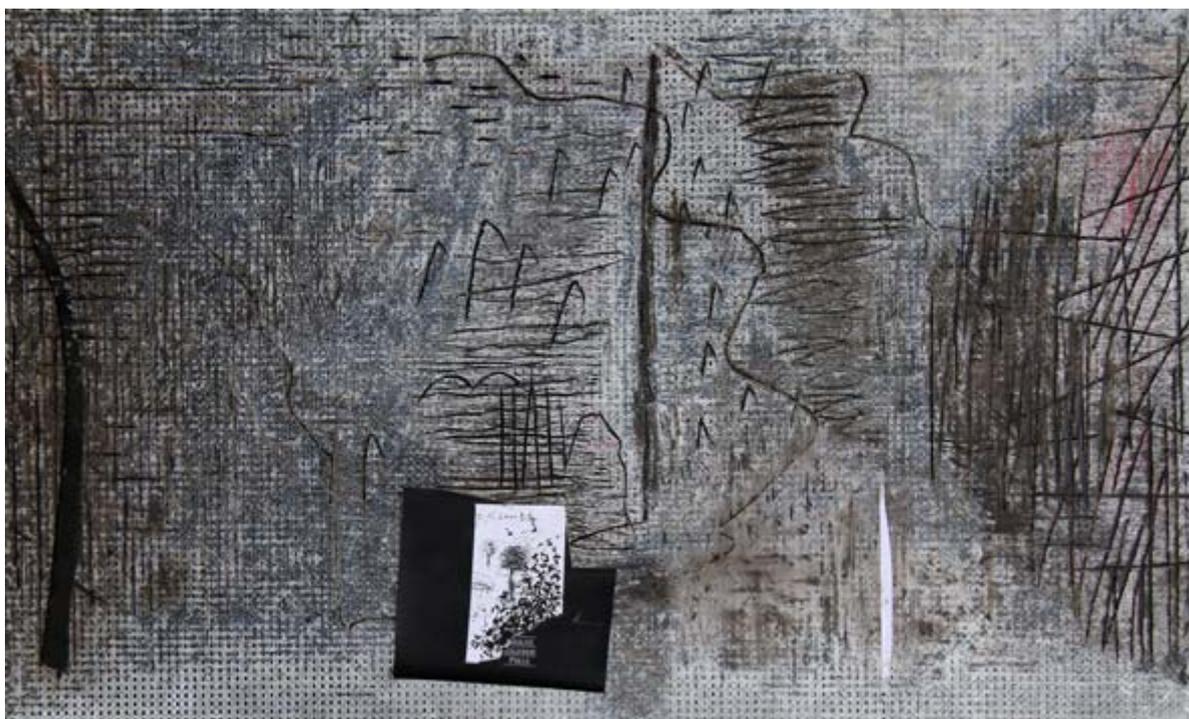
Trajce Blazevski (Macedonia),
Perduvite Tancuvaat,
xilografia, puntasecca, mm 475x600



Ladislav Cvetkovski (Macedonia), *Food*, 2014,
stampa digitale, mm 455x640

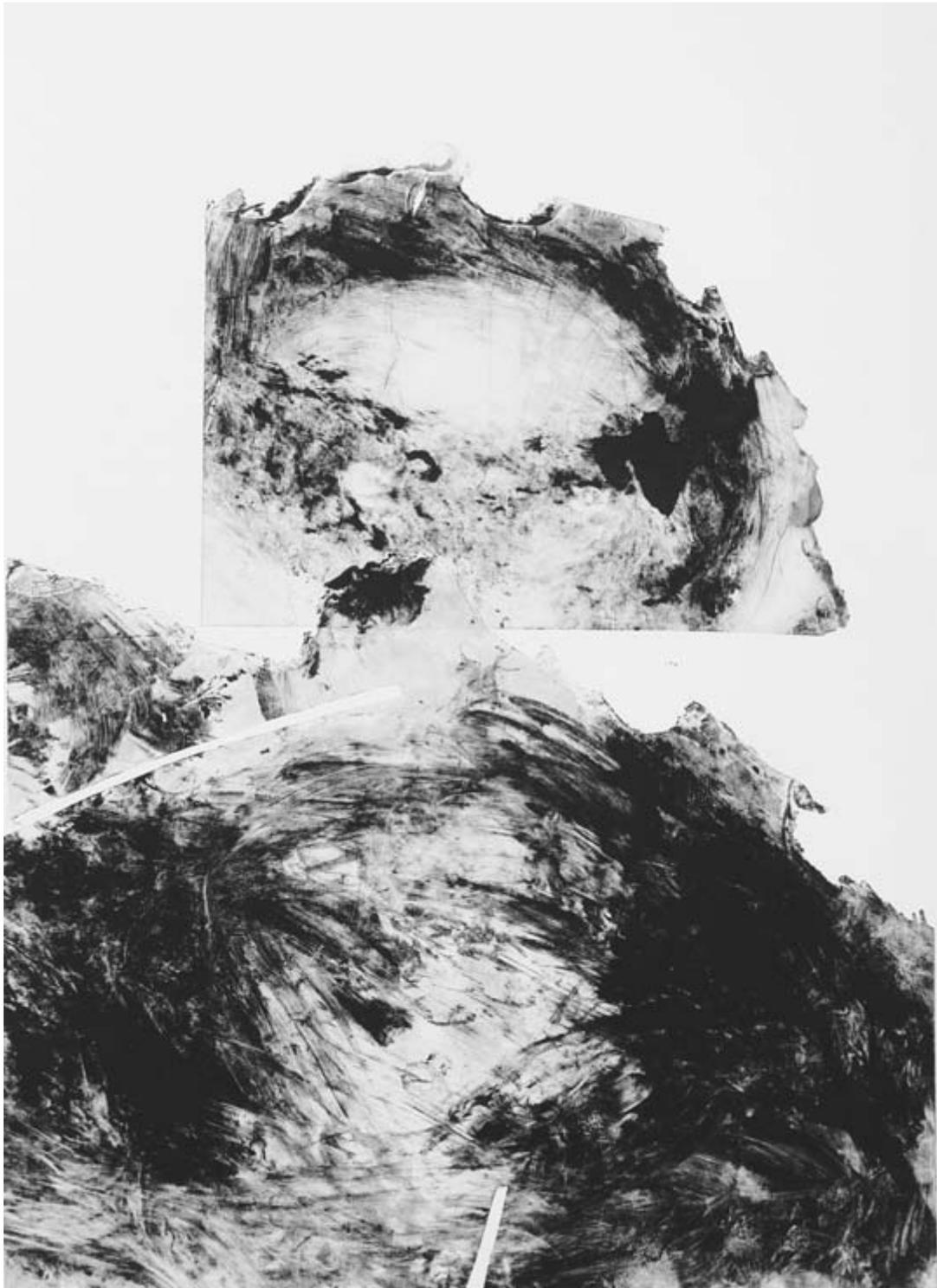


Ladislav Cvetkovski (Macedonia),
Megaphone, 2016,
stampa digitale, mm 455x677



Boge Dimovski (Macedonia),
Senza titolo I, 2016,
stampa digitale, mm 410x600

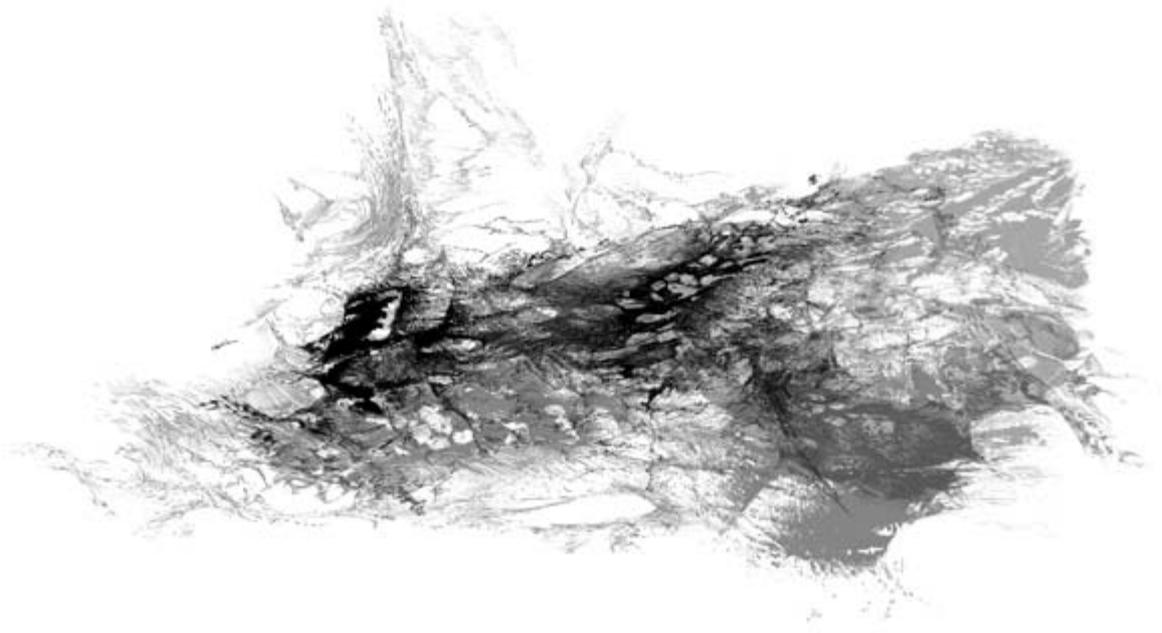




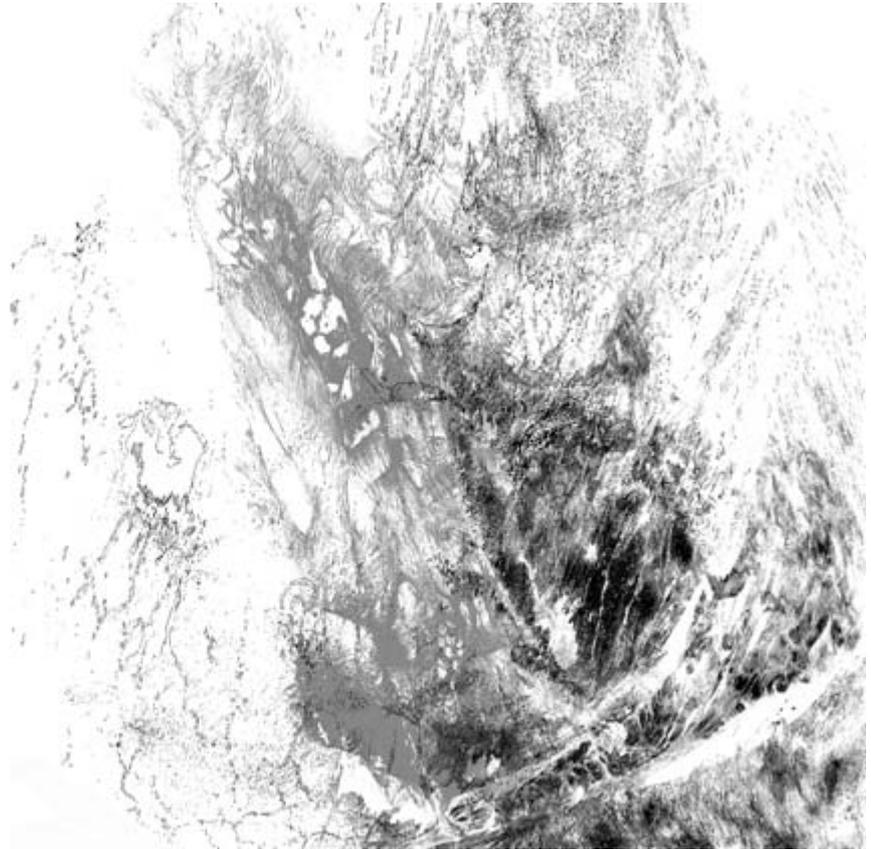
Vlado Goreski (Macedonia),
Combustione I, 2016,
litografia, tecnica mista, mm 540x380



Vlado Goreski (Macedonia),
Combustione 2, 2016,
litografia, tecnica mista, mm 540x430



Desislava Hristova (Bulgaria),
A possible reality 7, 2015,
serigrafia, mm 56x760



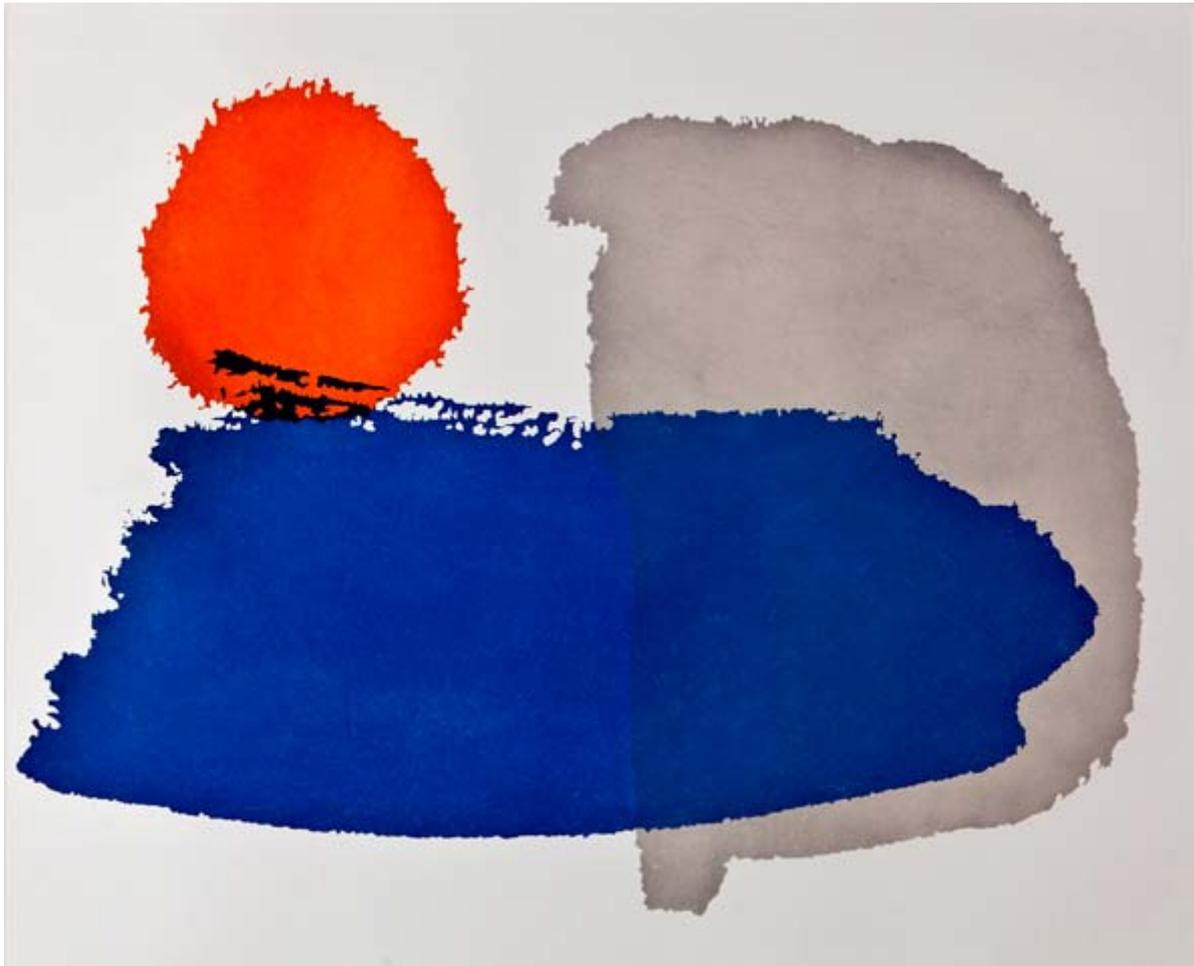
Desislava Hristova (Bulgaria),
A possible reality 8, 2015,
serigrafia, mm 56x760



Ivaylo Ivanov (Bulgaria),
Fisherman's totem - I, 2007,
intaglio, tecnica mista, mm 600x500



Ivaylo Ivanov (Bulgaria),
Fisherman's totem - II, 2007,
intaglio, tecnica mista, mm 600x500



Slavica Janeslieva (Macedonia),
Sun, rock and sea, 2015,
acquatinta, mm 700x800



Slavica Janeslieva (Macedonia),
Water rings, 2015,
acquatinta, mm 700x800



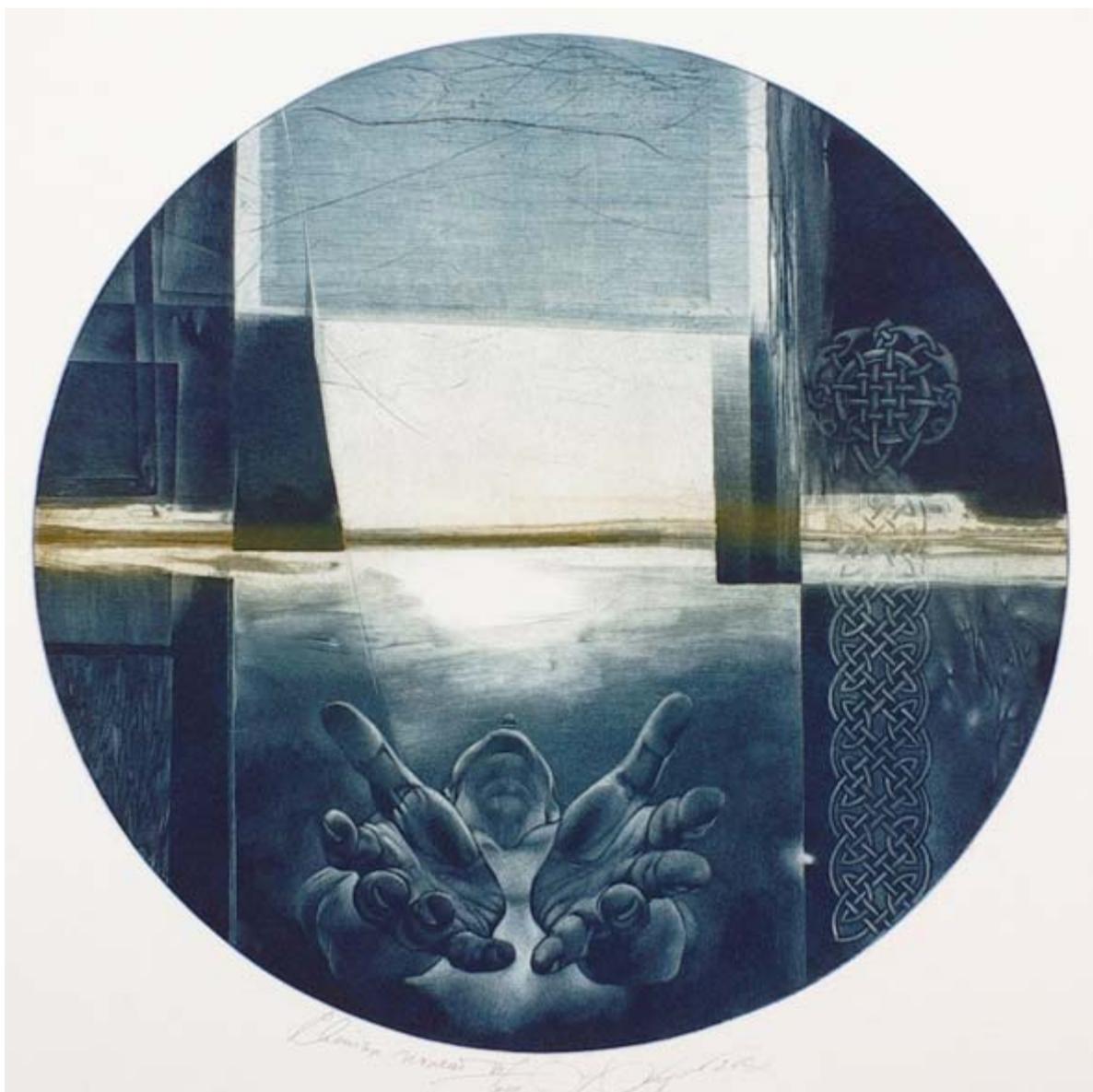
Goran Jovanov (Macedonia),
Truck of idol II, 2015,
puntasecca, mm 750x520



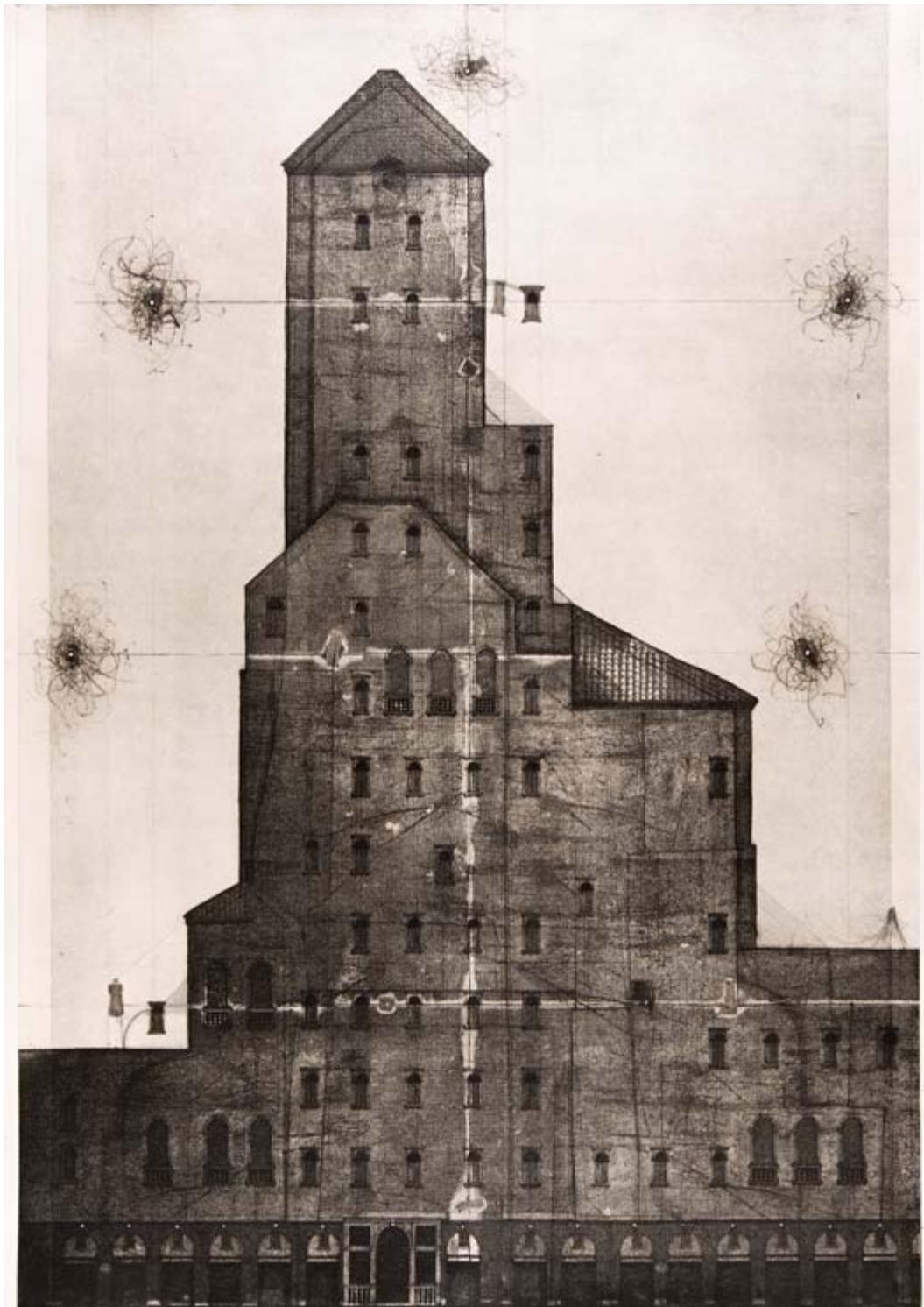
Goran Jovanov (Macedonia),
Up to the hill, 2016,
tecnica mista, mm 925x490



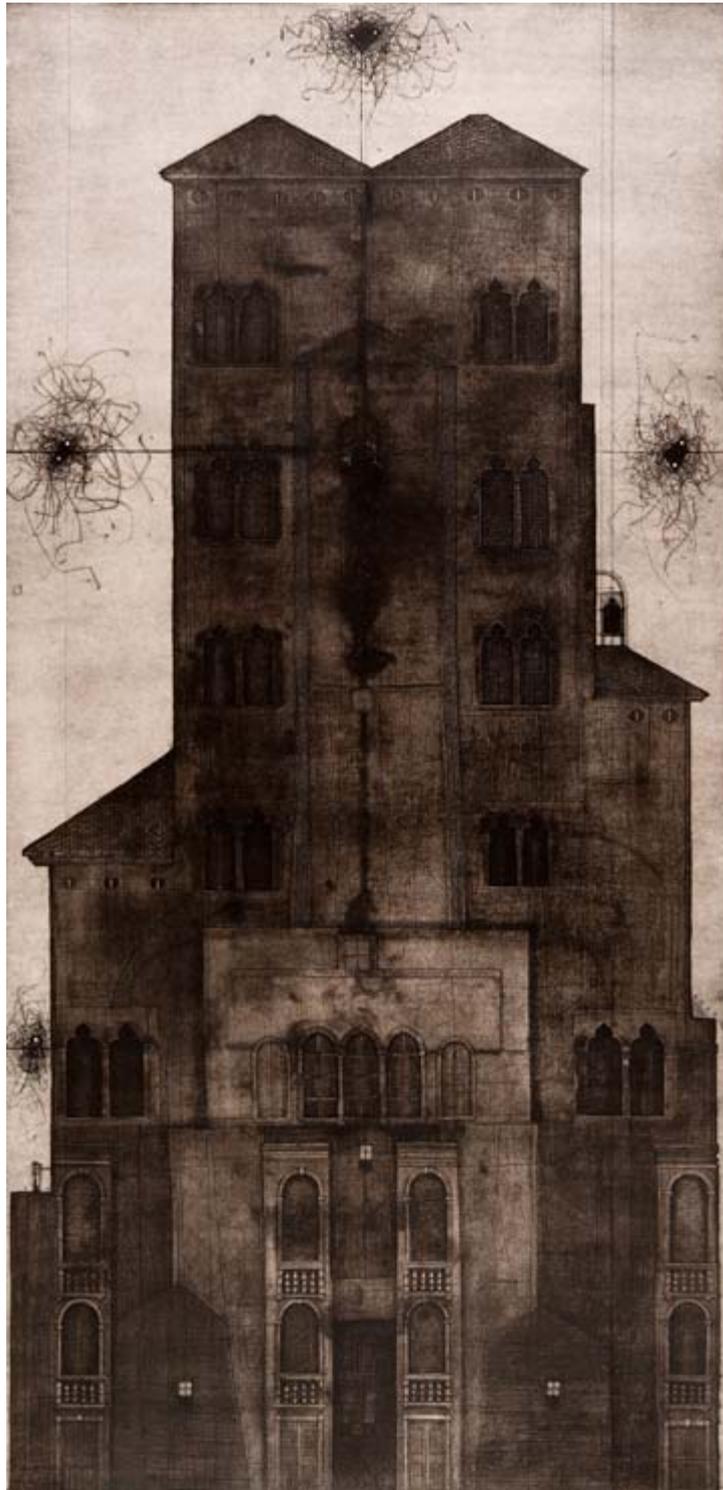
Hristo Kerin (Bulgaria), *Duing kisses*, 2013,
maniera nera, diametro mm 320



Hristo Kerin (Bulgaria), *Light fly*, 2013,
maniera nera, diametro mm 320



Vasil Kolev Vassillo (Bulgaria),
Penetration-my houses, 2015,
acquaforte, acquatinta, puntasecca, mm 1000x700



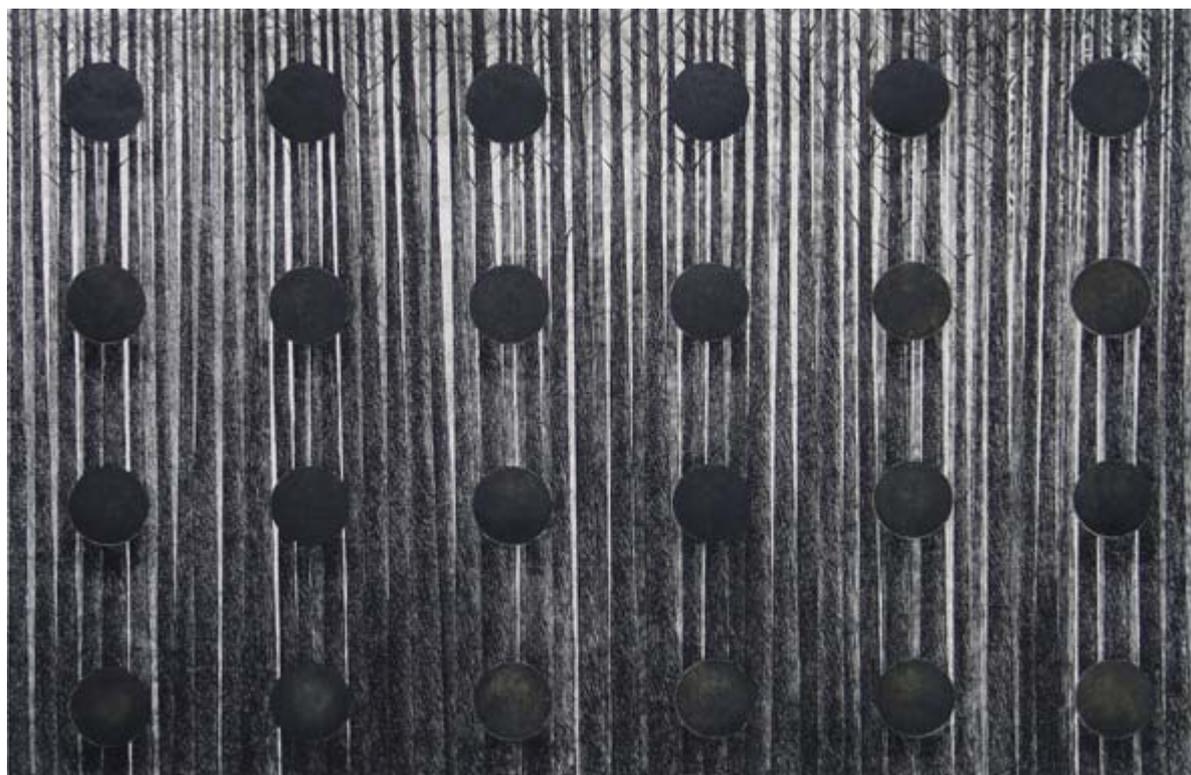
Vasil Kolev Vassillo (Bulgaria),
Penetration-my houses, 2015,
acquaforte, acquatinta, puntasecca, mm 1000x500



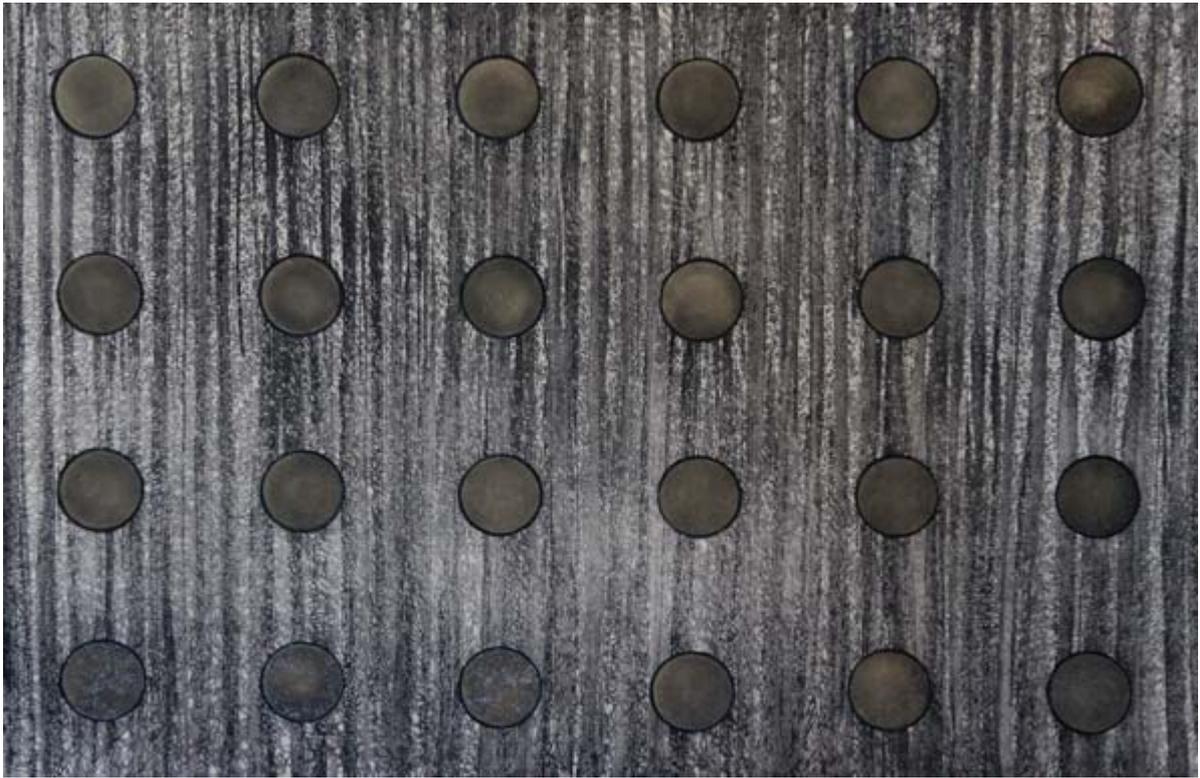
Dimo Kolibarov (Bulgaria),
Cycle Gravitation-Nostalgia, 2009,
acquaforte, acquatinta, mm 650x500



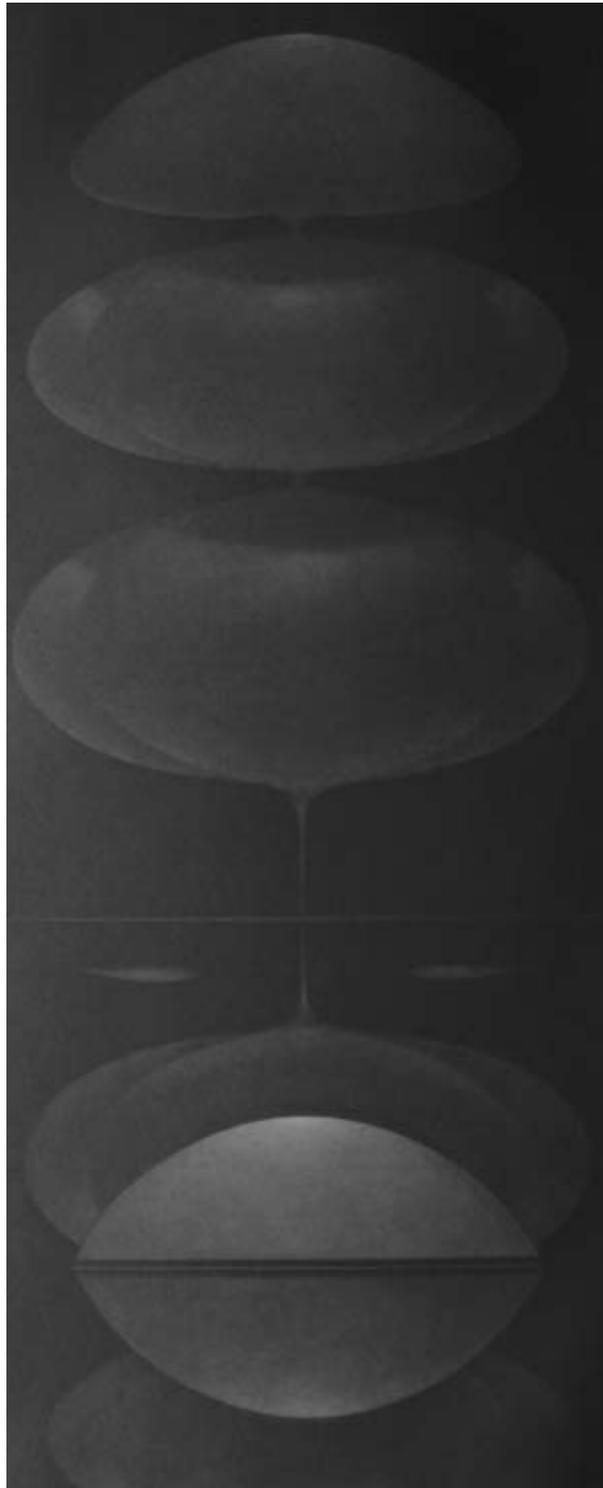
Dimo Kolibarov (Bulgaria),
Two conditions, 2001,
acquaforte, acquatinta, mm 500x650



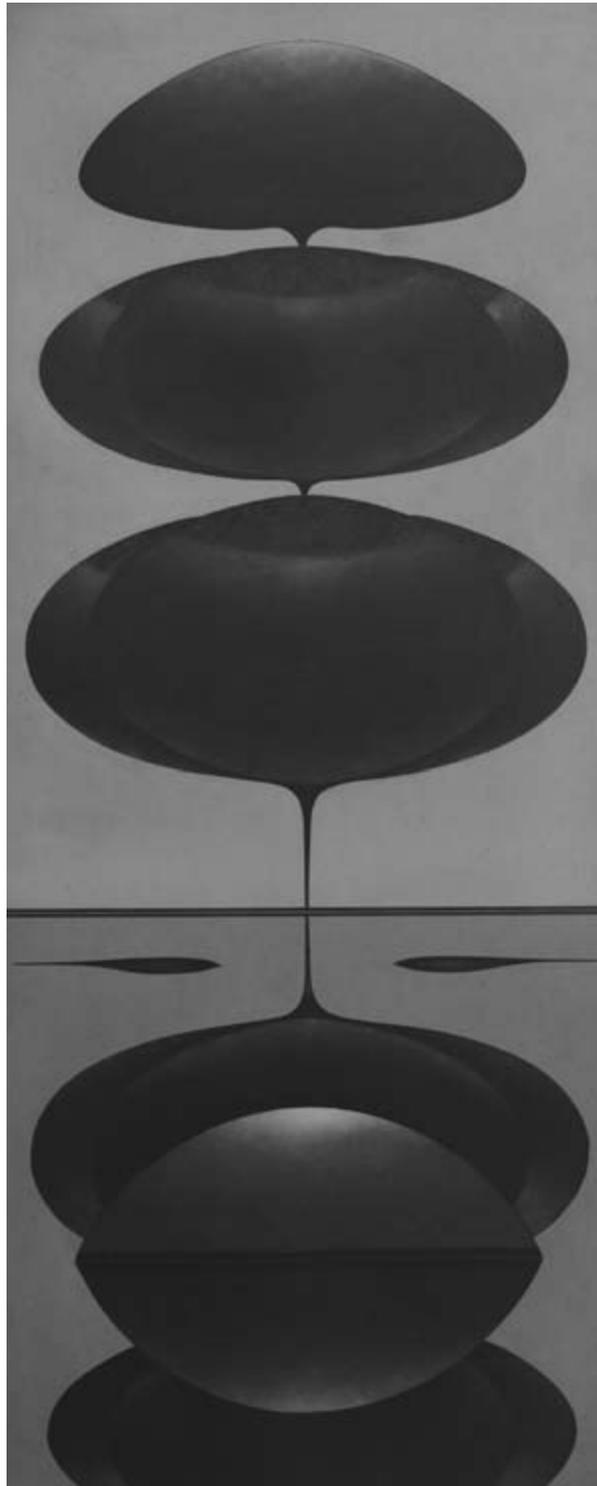
Emanuela Kovach (Bulgaria),
24 hours loneliness II,
calcografia, serigrafia, mm 650x990



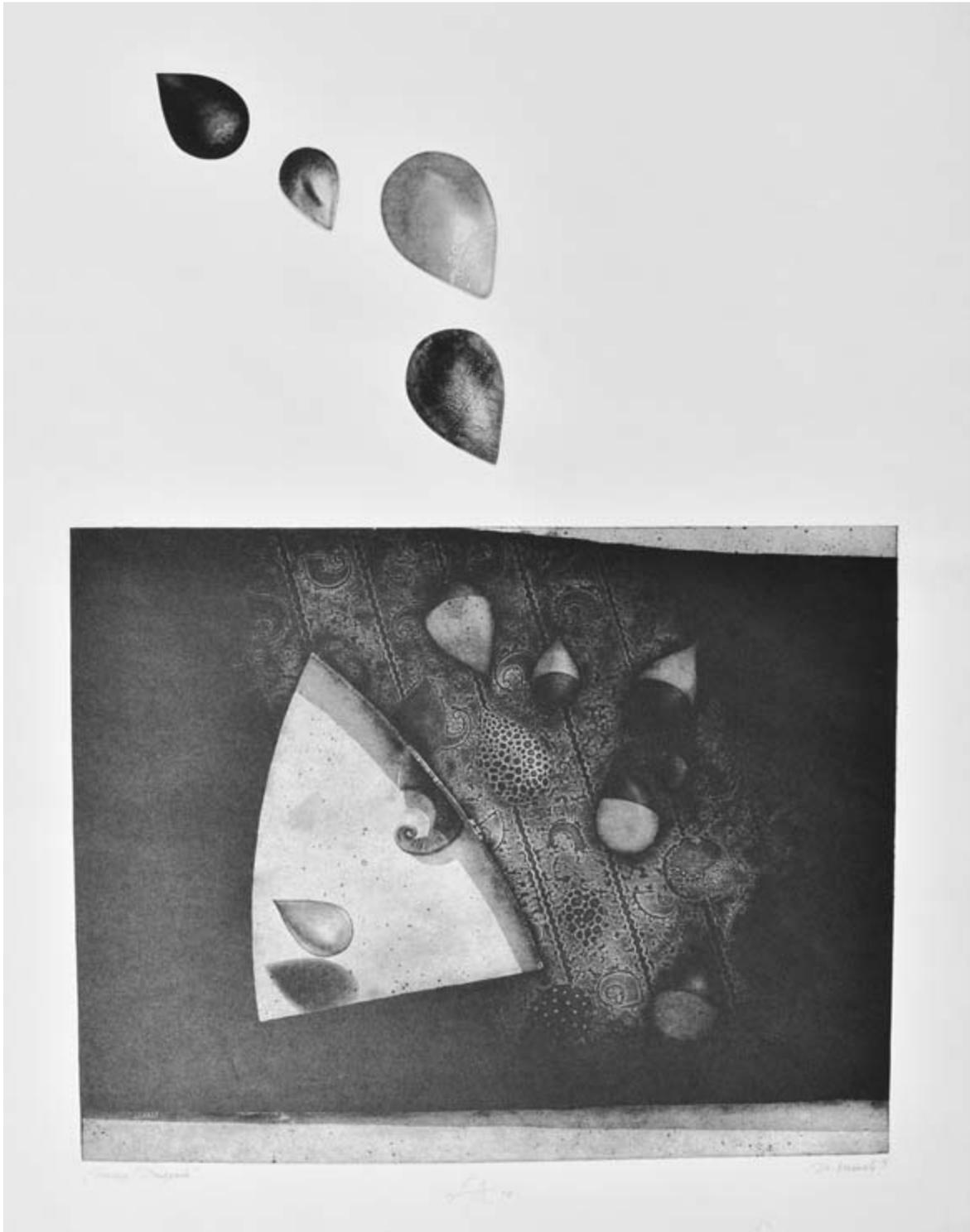
Emanuela Kovach (Bulgaria),
24 hours loneliness III,
calcografia, serigrafia, mm 650x990



Veliko Marinchevski (Bulgaria),
The Tree - Meeting 2, 2016
acquaforte, aquatinta, mm 720x400



Veliko Marinchevski (Bulgaria),
The Tree - Meeting, 2016,
acquaforte, acquatinta, mm 720x400



Ivan Mateev (Bulgaria),
Direction - The Rain, 2015,
acquaforte, acquatinta, mm 735x540



Ivan Mateev (Bulgaria),
Direction - The Tree, 2015,
acquaforte, aquatinta, mm 730x560



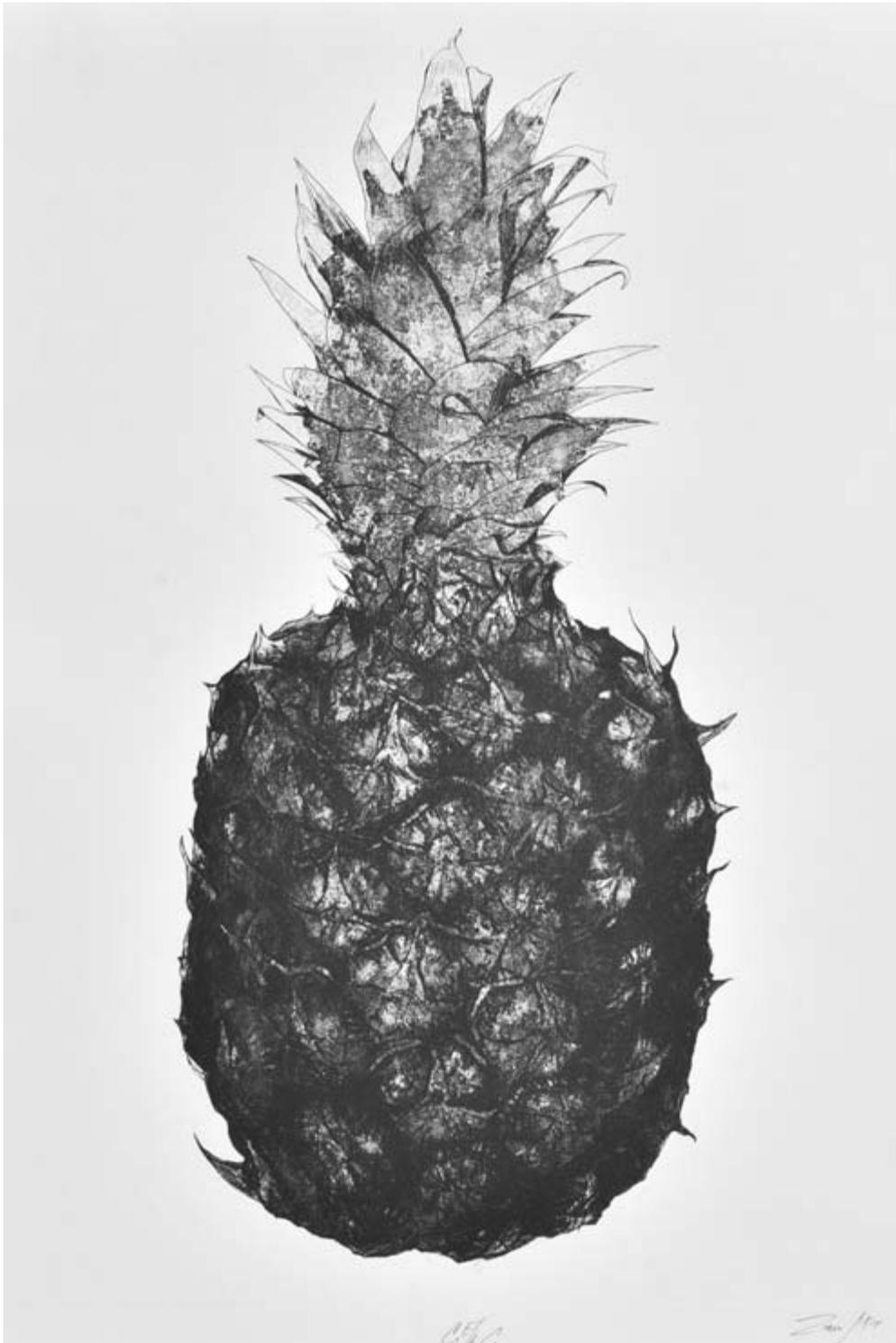
Shqipe Mehmeti (Macedonia),
Minutes to midnight 1, 2015,
puntasecca, matita, mm 350x350



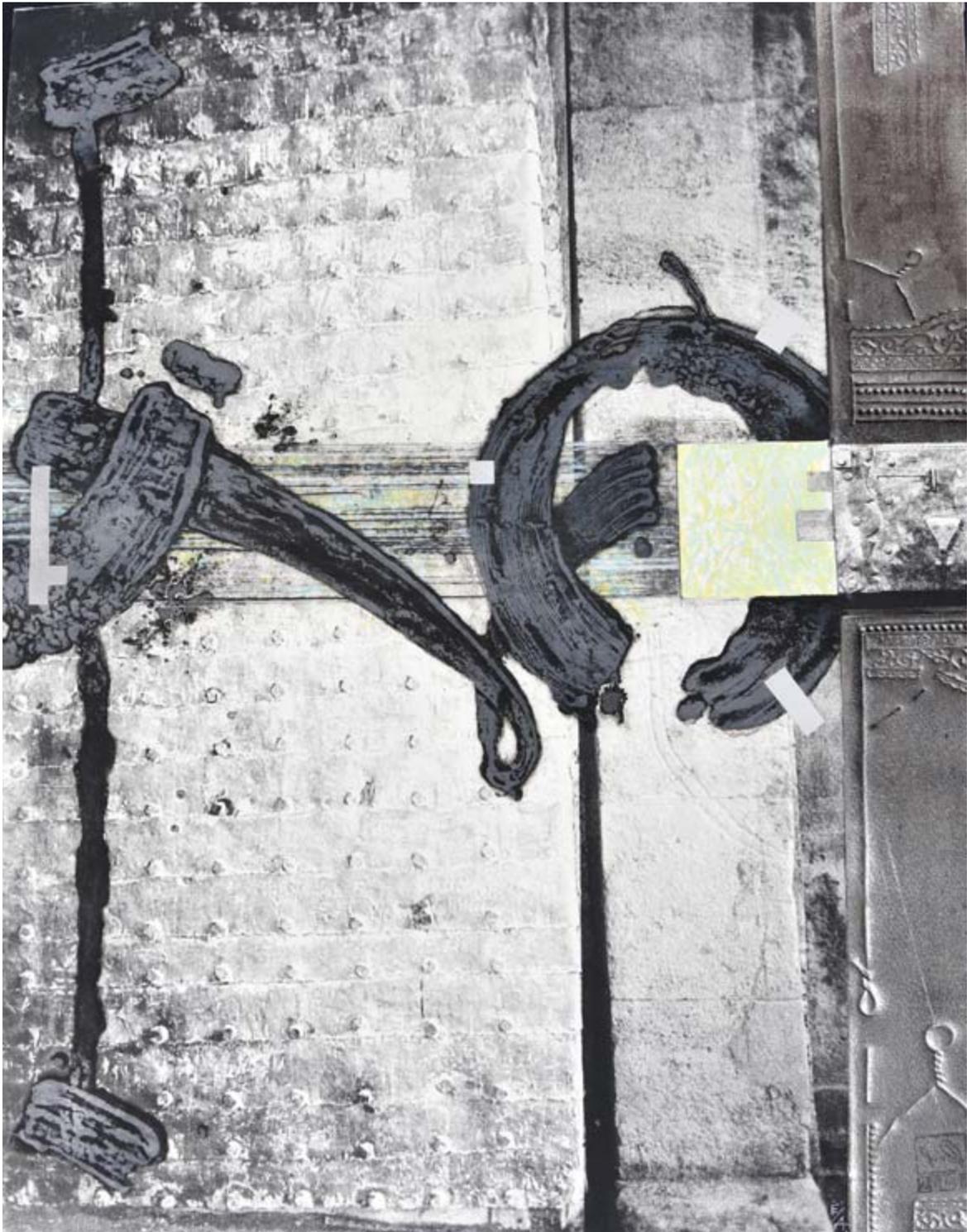
Shqipe Mehmeti (Macedonia),
Minutes to midnight 3, 2015,
puntasecca, matita, mm 350x350



Zoran Mise (Macedonia),
Pleasure (Fir cone), 2015,
acquaforte, aquatinta, mm 590x500



Zoran Mise (Macedonia), *Pleasure*, 2015,
acquaforte, acquatinta, mm 590x500



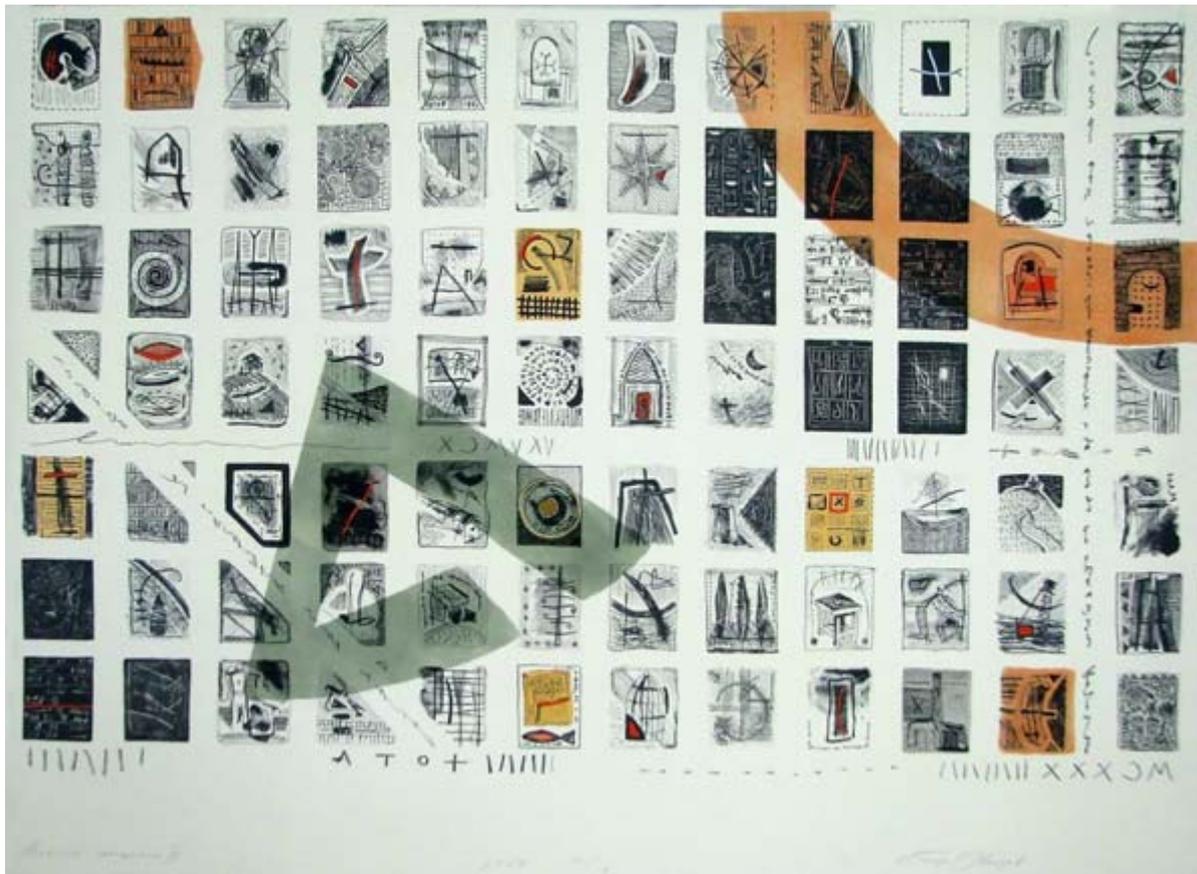
Rumen Nechev (Bulgaria), *The Door of Heaven*,
tecnica mista, mm 700x600



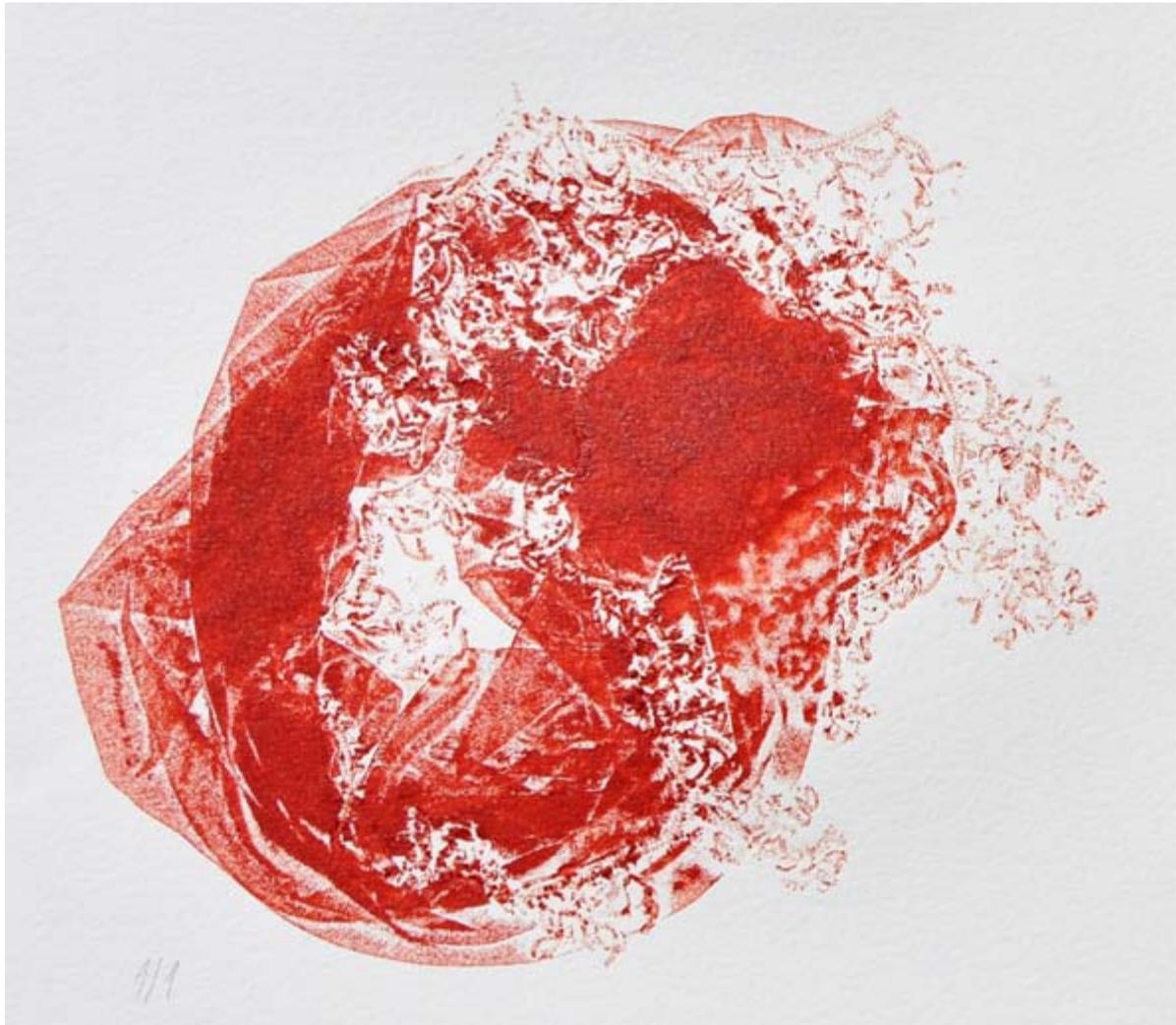
Rumen Nechev (Bulgaria), *The Door of Heaven I*,
tecnica mista, mm 600x700



Todor Ovcharov (Bulgaria),
Primary Chronology 3, 2009,
litografia, mm 600x850



Todor Ovcharov (Bulgaria),
Primary Chronology 4, 2009,
litografia, mm 600x850



Valdeta Vuciterna (Macedonia),
Composition 1, 2015, monotipo, mm 130x120

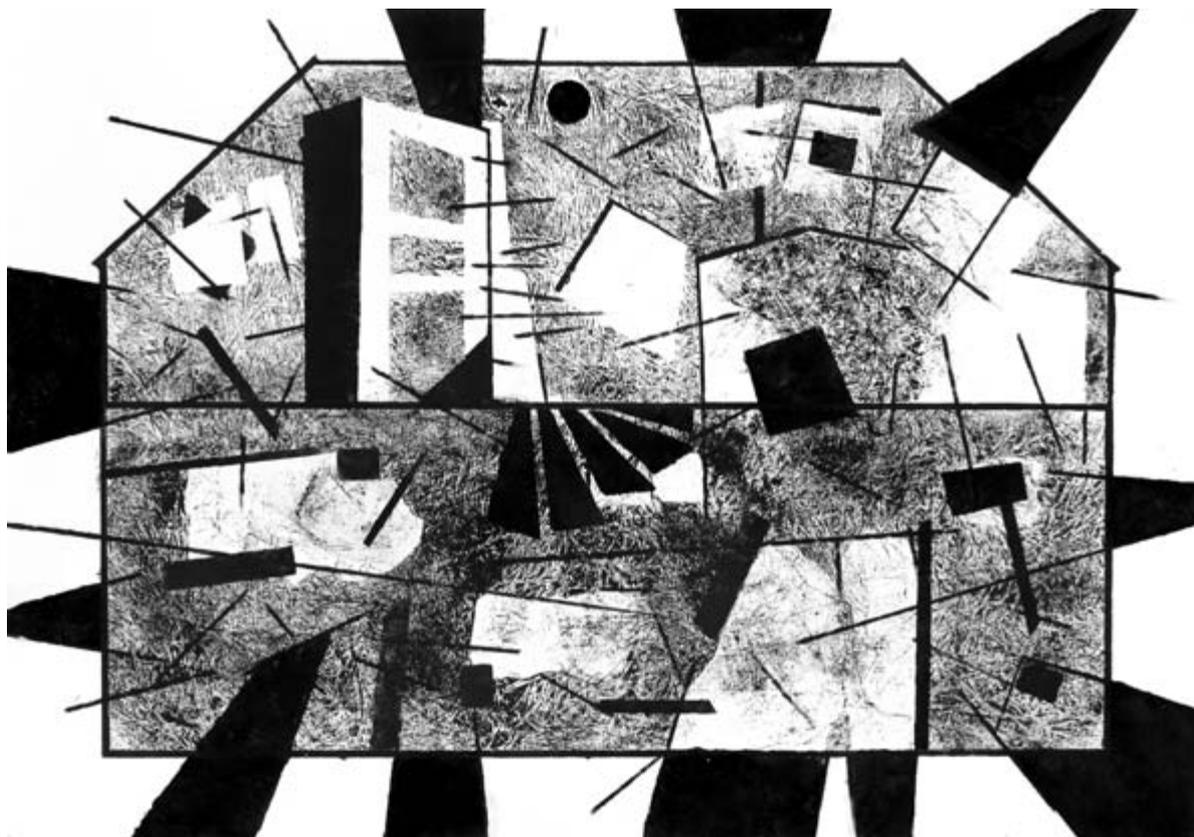


Valdet Vuciterna (Macedonia),
Composition 2, 2015, monotipo, mm 150x170

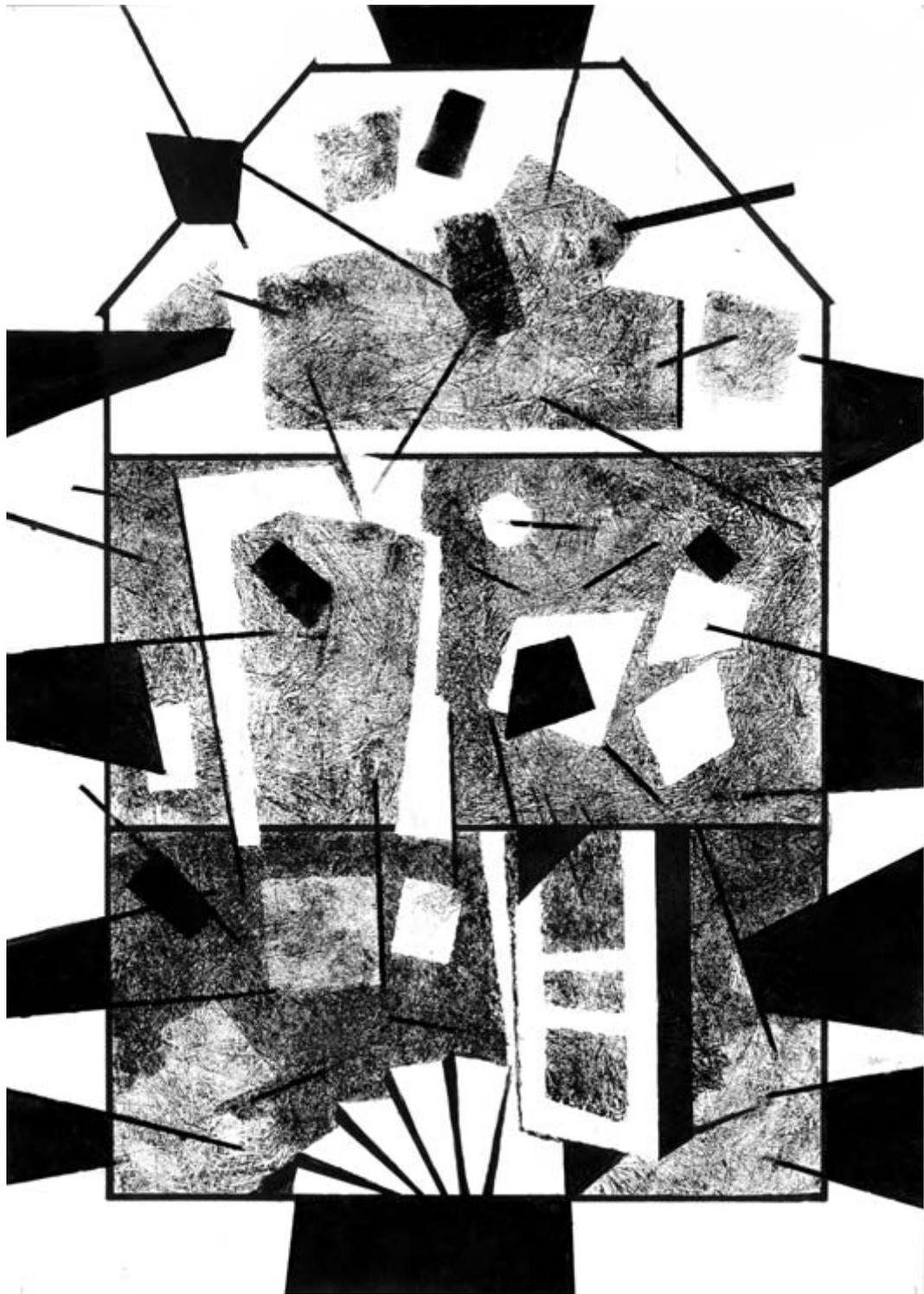




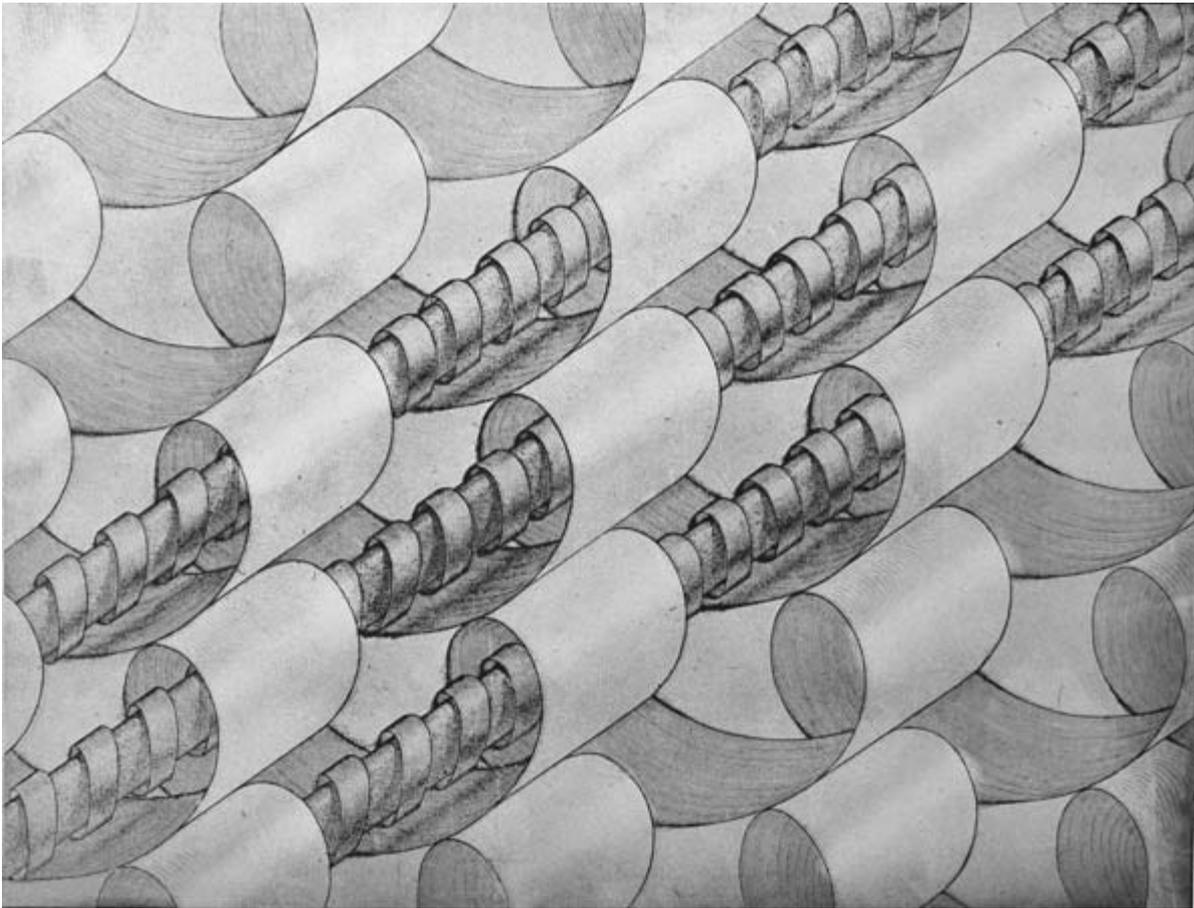
Milka Vujovic (Montenegro), *Meduza*, 2013,
litografia, linoleografia, foglia oro, mm 500x480



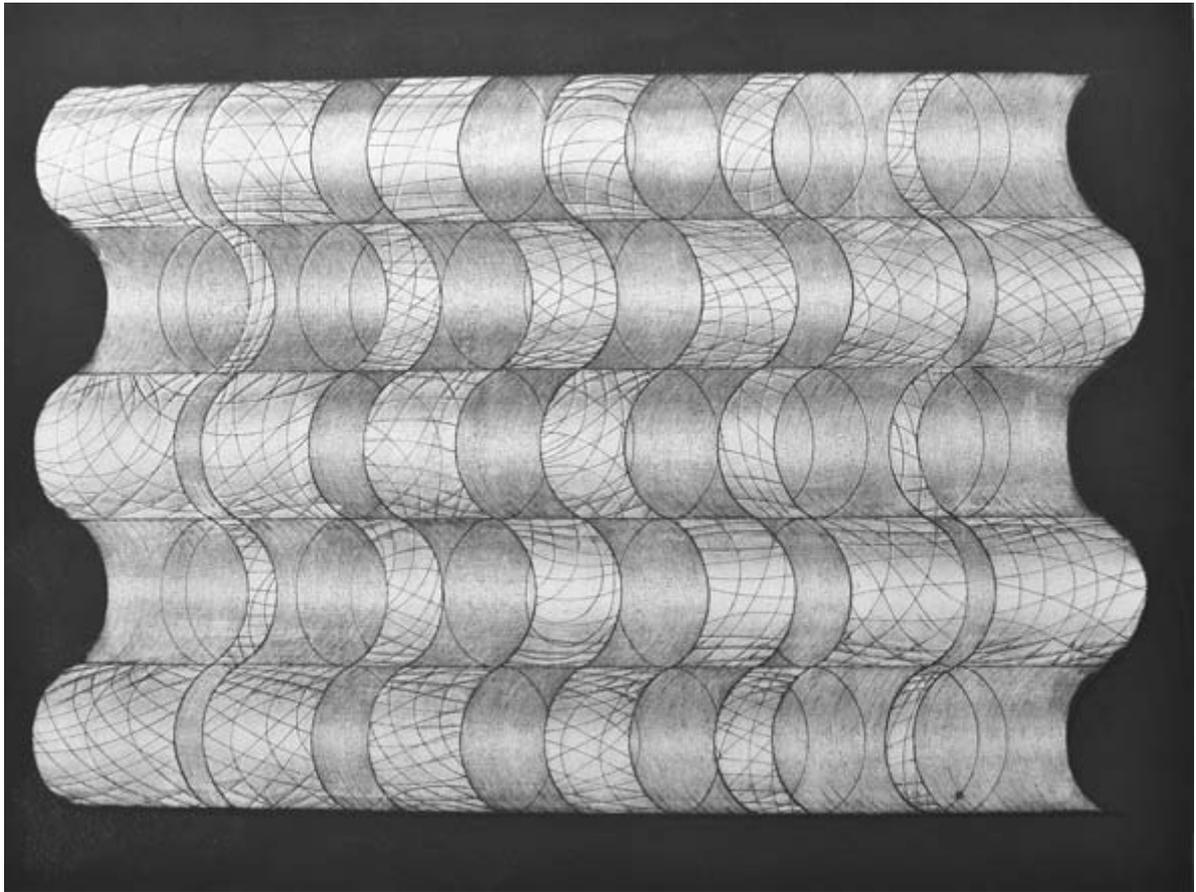
Denitsa Yaneva (Bulgaria), *Subject1*,
litografia, mm 150x200



Denitsa Yaneva (Bulgaria), *Subject2*,
litografia, mm 200x150



Yoan Yotov (Bulgaria), *Rhythm of wave*,
acquaforte, acquatinta, mm 495x645

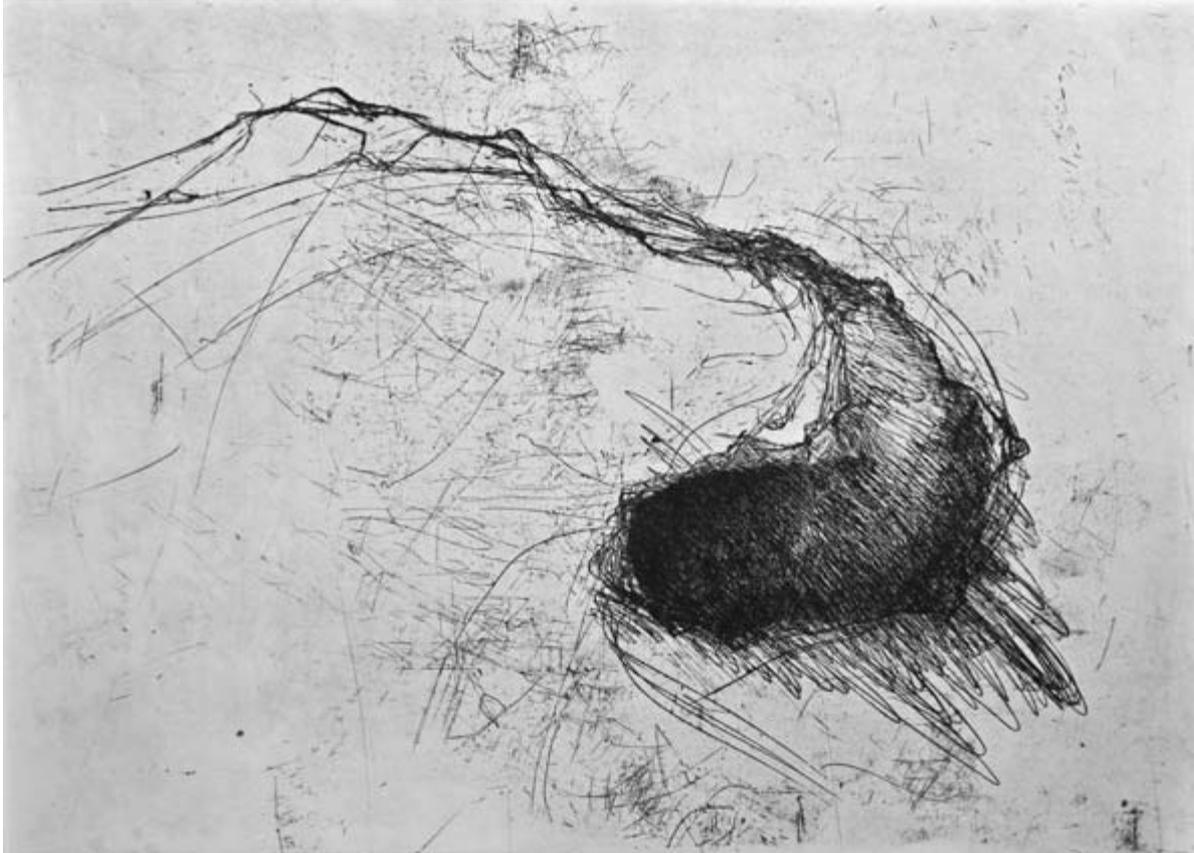




Eva Aulmann, *La mela del diavolo*, 2010,
acquaforte, bulino, mm 350x310



Eva Aulmann, *Teufels Hände*, 2016,
puntasecca, mm 310x310



Gianna Bentivenga, *Muta I*, 2015,
acquatinta, mm 500x700

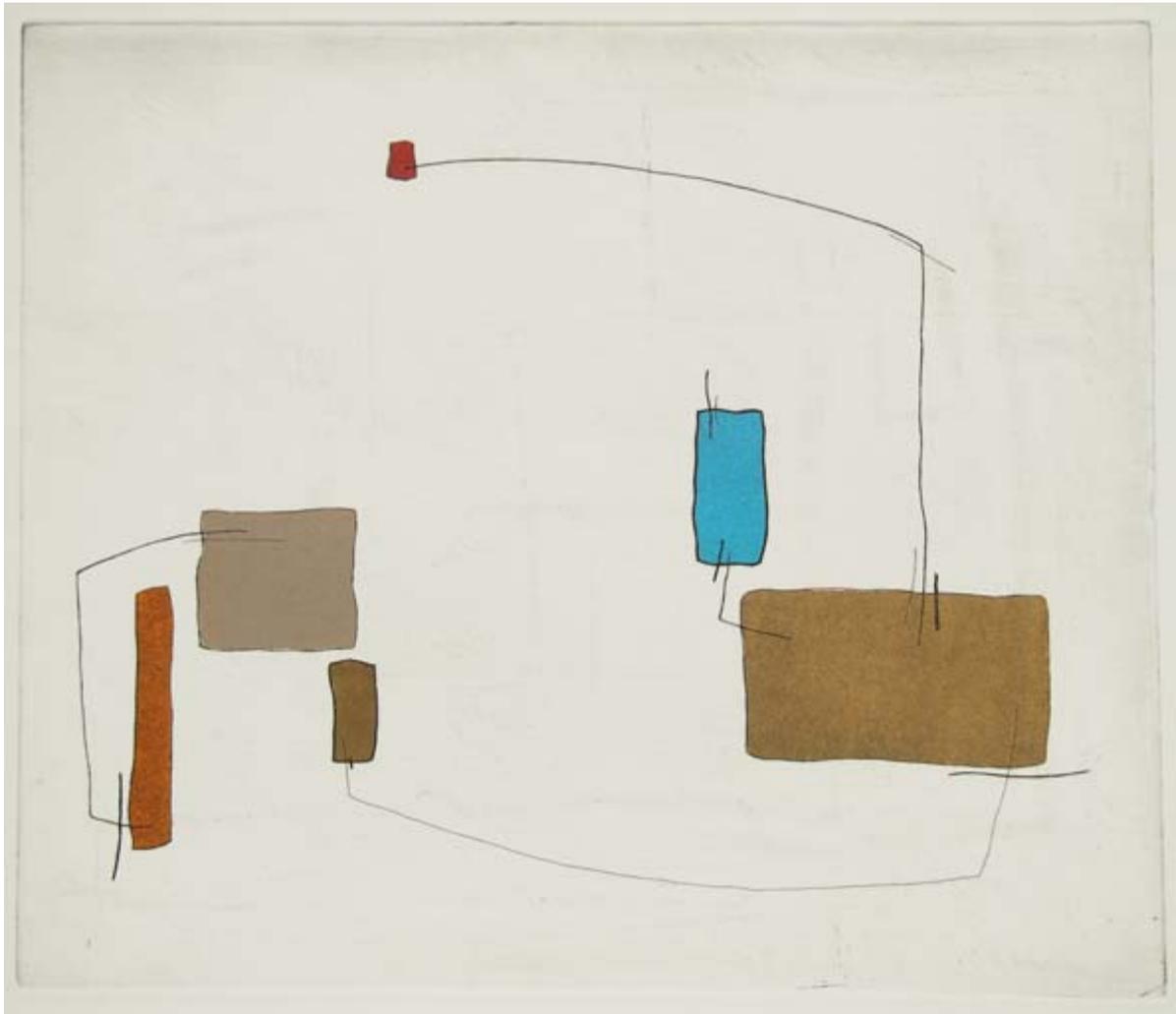


Gianna Bentivenga, *Muta*, 2015,
acquaforte (2 matrici), mm 500x700

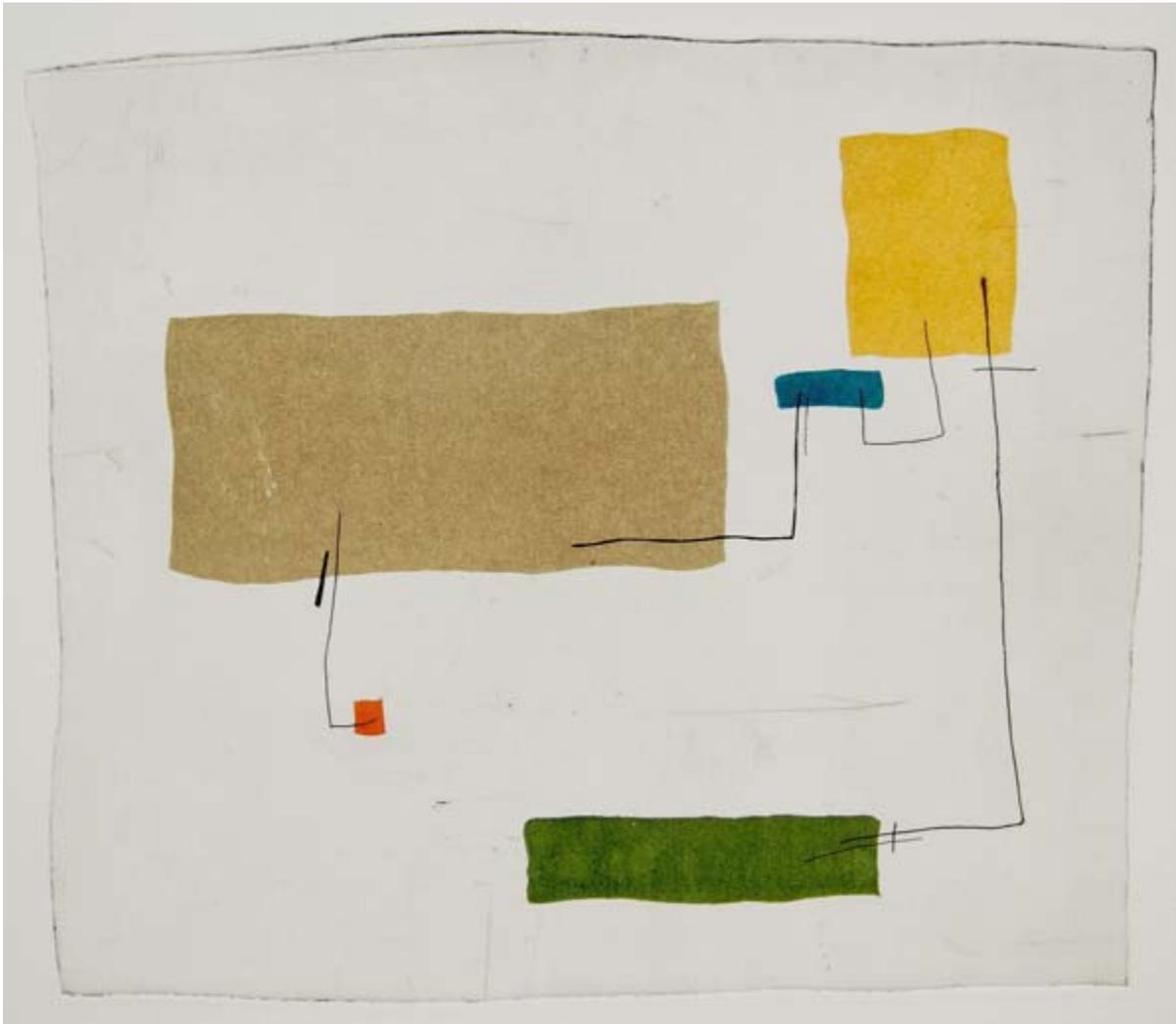


Maria Pina Bentivenga, *Grande Luogo*, 2008,
acquaforte, acquatinta (2 matrici), mm 500x500





Vincenzo Burlizzi, *Connections*, 2017,
acquaforte, colori a rullo, mm 340x395



Vincenzo Burlizzi, *New morning*, 2017,
acquaforte, xilografia, mm 360x400



Valentino De Nardo, *Senza titolo*, 2016,
acidatura diretta, acquatinta (2 matrici),
mm 320x230



Valentino De Nardo, *Senza titolo*, 2016,
acidatura diretta, acquatinta (3 matrici),
mm 325x246



Pier Giacomo Galuppo, *A Volo d'Uccello*, 2013,
acquaforte, acquatinta e lavis (3 matrici),
mm 595x495



Pier Giacomo Galuppo, *Costruire Castelli in Aria*, 2014,
acquaforte, acquatinta, lavis con fondino litografico,
mm 350x500



Fulvio Ioan, *Città in fiamme*, 2016, xilografia 7 matrici, foglia oro, polveri e colori iridescenti, colori a lacca, stampa su carta giapponese Hodomura, mm 620x420



Fulvio Ioan,
Le centoventi giornate di Sodoma, 2013,
acquaforte, puntasecca, bulino, mm 300x380



Marcela Miranda, *Desdemona*, 2015,
xilografia, mm 350x250



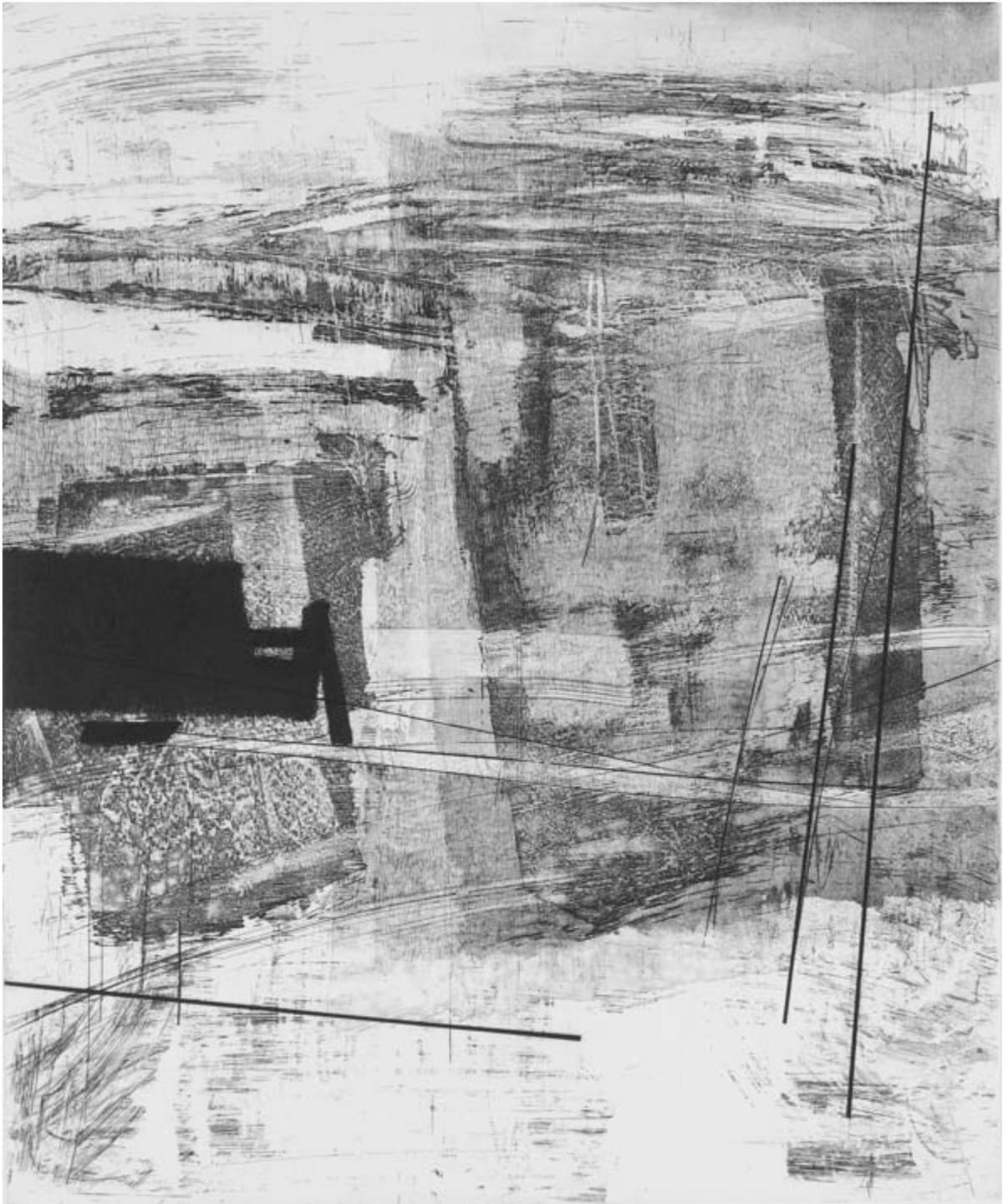
Marcela Miranda, *Ofelia*, 2015,
xilografia, mm 290x400



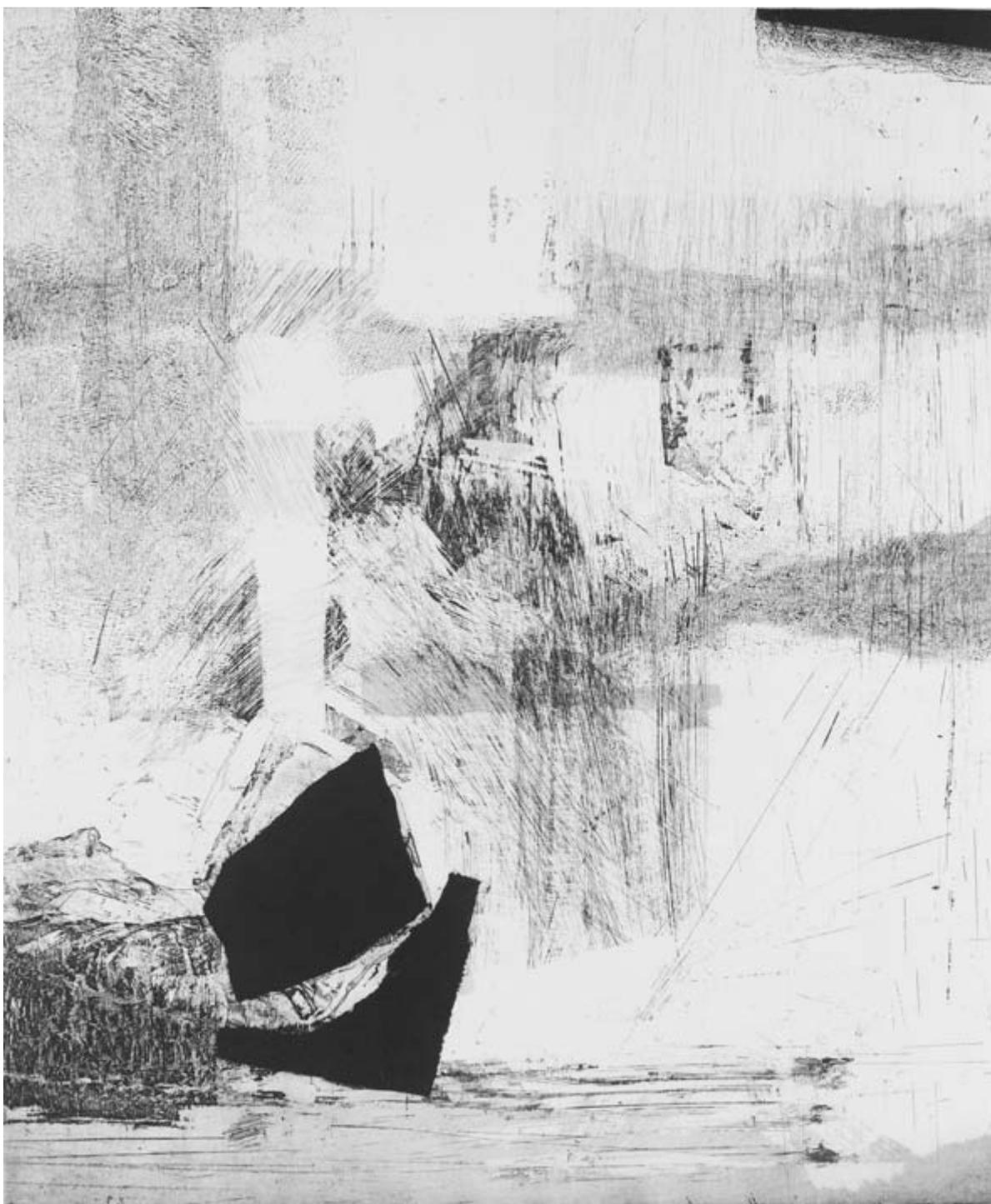
Bruno Missieri, *Giardino*, 2008,
acquaforte e acquatinta stampata a tre colori
metodo Hayter, mm 242x307



Bruno Missieri, *Labirinto*, 2002,
acquaforte e acquatinta stampata a tre colori
metodo Hayter, mm 219x449



Bonizza Modolo, *Esistenze ai Margini I*, 2013,
acquaforte, vernice molle, puntasecca,
mm 600x500



Bonizza Modolo, *Esistenze ai Margini 3*, 2013,
acquaforte, vernice molle, puntasecca
mm 600x500



Elena Monaco, *Storiella*, 1998,
acquaforte, maniera nera, acquatinta
mm 550x260

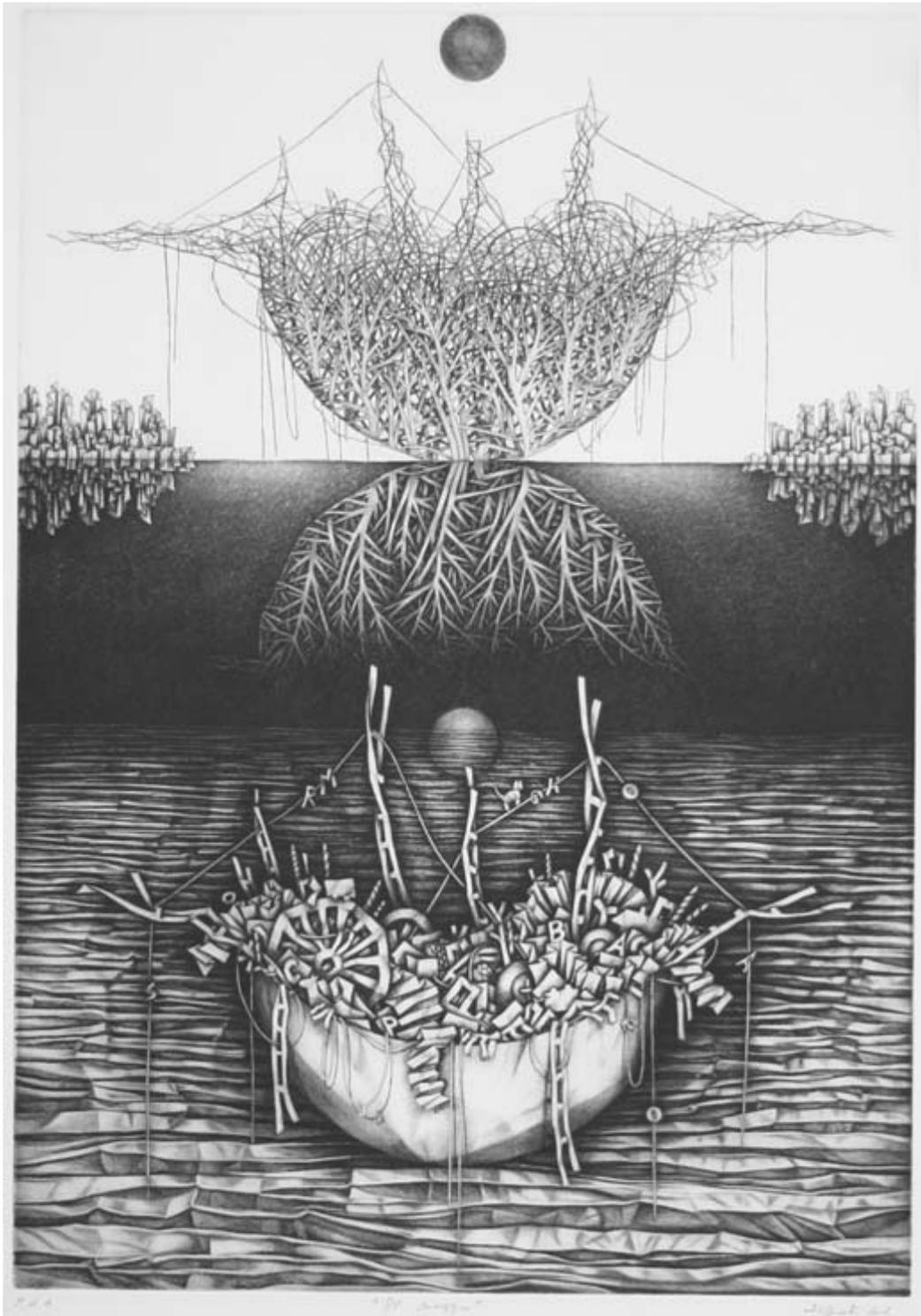


Elena Monaco, *Terra-Acqua-Aria*, 2005,
acquaforte, acquatinta, mm 660x270

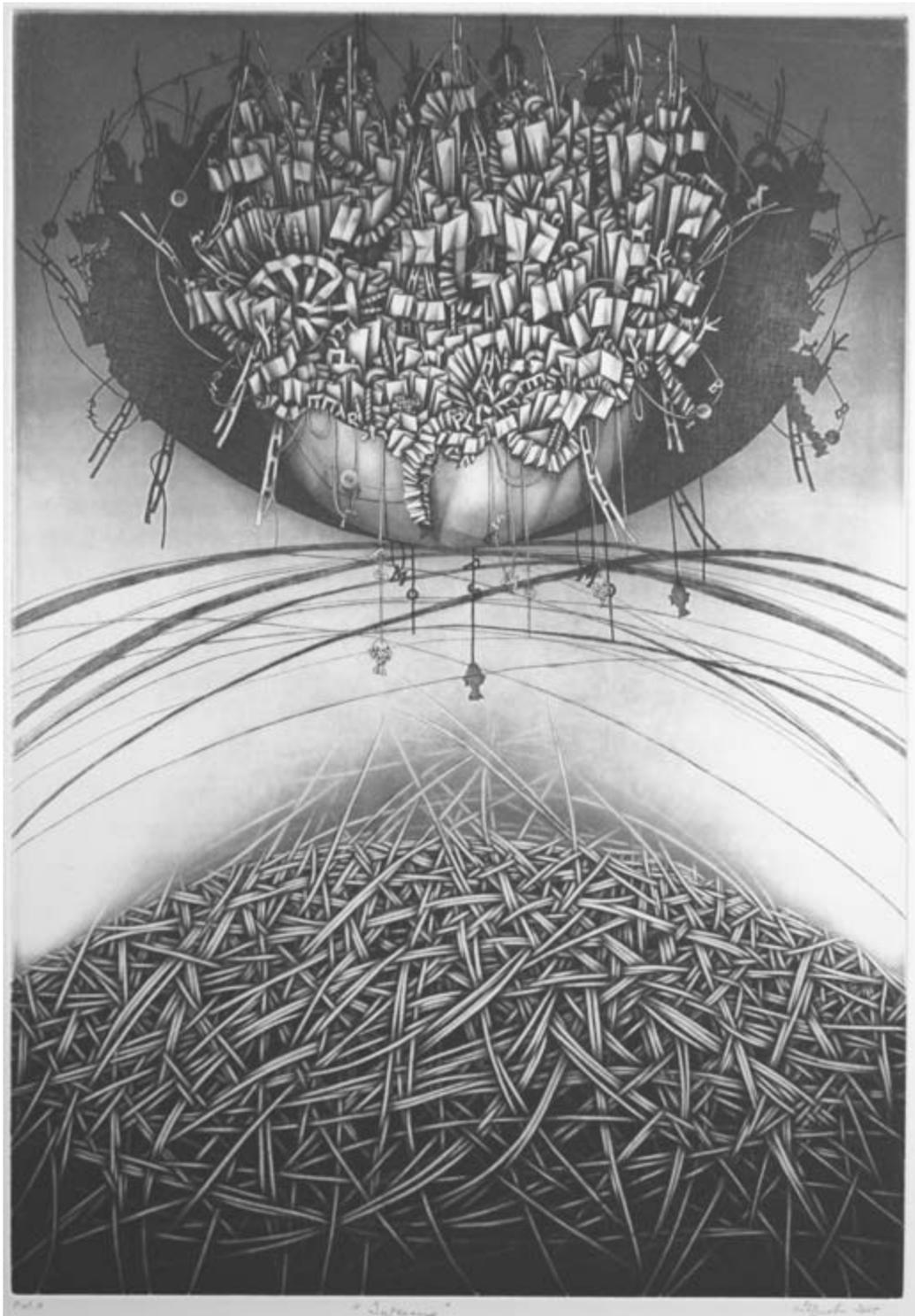


Elisabetta Viarengo Miniotti,
Ricordo marino VI, Omaggio a Philip Plisson, 2016,
acquaforte, mm 300x500





Marina Ziggiotti, *Il viaggio*, 2015,
acquaforte, acquatinta, bulino,
maniera zucchero, mm 500x350



Marina Zigiotti, *Intreccio*, 2015,
acquaforte, acquatinta, bulino,
ceramolle, mm 500x350

INDICE

Presentazione	5
Grafiche divagazioni	7

ARTISTI BULGARI E MACEDONI

Vasil Angelov	10_11
Ventzeslav Antonov	12_13
Todorce Atanasov	14_15
Trajce Blazevski	16_17
Ladislav Cvetkovski	18_19
Boge Dimovski	20_21
Vlado Goreski	22_23
Desislava Hristova	24_25
Ivaylo Ivanov	26_27
Slavica Janeslieva	28_29
Goran Jovanov	30_31
Hristo Kerin	32_33
Vasil Kolev Vassillo	34_35
Dimo Kolibarov	36_37
Emanuela Kovach	38_39
Veliko Marinchevski	40_41
Ivan Mateev	42_43
Shqipe Mehmeti	44_45
Zoran Mise	46_47
Rumen Nechev	48_49
Todor Ovcharov	50_51
Valdeta Vuciterna	52_53
Milka Vujovic	54_55
Denitsa Yaneva	56_57
Yoan Yotov	58_59

ARTISTI ITALIANI

Eva Aulmann	60_61
Gianna Bentivenga	62_63
Maria Pina Bentivenga	64_65
Vincenzo Burlizzi	66_67
Valentino De Nardo	68_69
Pier Giacomo Galuppo	70_71
Fulvio Ioan	72_73
Marcela Miranda	74_75
Bruno Missieri	76_77
Bonizza Modolo	78_79
Elena Monaco	80_81
Elisabetta Viarengo Miniotti	82_83
Marina Ziggjotti	84_85



Associazione Nazionale Incisori Contemporanei



Finito di stampare nel mese di maggio dell'anno 2017 presso La Grafica Tipolitografia, Verona
www.lagraficatoripolitografia.it

ISBN 978-88-6947-157-5